IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 111. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 23 Aprile 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I nostri polli.

Non è detto se, fra tanti Congressi che si svolgono in questa stagione nel nostro e negli altri paesi, quello dei cultori degli animali a penna (senza allusione ai giornalisti), coronato da una bellissima mostra a Villa Borghese, degna di essere vista (non foss'altro per onorare il nostro egregio collaboratore *Miles agricola*, che l'ha organizzata assai bene per corrispondere alla geniale iniziativa del march. Trevisani, un provetto *sportsman* di agricoltura) sia il meno utile e il meno fecondo di pratici risultati.

Nel momento in cui i fruttaroli degli Stati Uniti, che già inondano il mercato europeo di mele, s'industriano (come ci annunzia un odierno dispaccio) ad ottenere nuovi e speciali vantaggi per invadere con tutte le specie di frutta il nostro vecchio mondo, lo studiare i mezzi più atti a migliorare le nostre razze di polli e ad accrescere la produzione delle uova — un ramo accessorio dell'agricoltura non minacciato finora dalla concorrenza americana, e importante pel nostro paese — è senza dubbio cosa utilissima e provvidenziale.

Il nostro collaboratore ha ieri enumerate le varie categorie di volatili che si sono sobbarcati ad un penoso viaggio in gabbia per partecipare all'Esposizione internazionale di Roma: noi completeremo tale statistica con altri dati abbastanza interessanti per dimostrare quanto possa riuscire di vantaggio una attiva propaganda per indurre le nostre buone massaie a curare un po' meglio il pollame, i tacchini e i piccioni, migliorando le razze con altre o con incroci più produttivi.

E cominciamo dal pollame. L'ultima relazione dettagliata delle Dogane — quella del 1901 — ci fornisce sull'esportazione italiana nei varii paesi di pollame vivo e morto i dati seguenti, che riassumiamo in un semplice prospetto.

	Pollame vivo quint.	Pollame morto quint.
Austria-Ungheria	6,334	385
Belgio	248	224
Francia	11,178	7,026
Germania	15,949	3,126
Inghilterra	2,166	6,496
Malta	58	—
Olanda	53	—
Spagna	51	70
Svizzera	13,443	8,190
Tunisia	7	—
Totale	49,487	25,517

Il valore del pollame vivo esportato nel 1901 fu di L. 6,185,875 e di quello morto lire 3,899,985: vale a dire in cifra tonda circa 10 milioni. Non è molto davvero.

Vediamo l'esportazione delle uova nel medesimo anno.

Austria-Ungh.	q. 4,664	Olanda	q. 6,758
Belgio	» 38,046	Spagna	» 58
Francia	» 28,465	Svizzera	» 61,098
Germania	» 70,932	Africa	» 185
Inghilterra	» 120,286		

Abbiamo quindi esportato nel 1901 q. 330,482 di uova per un valore di L. 47,919,890.

Pel 1902 non abbiamo ancora il dettaglio per paesi, ma l'Ufficio competente del Ministero ci ha cortesemente fornito le cifre complessive dell'esportazione nell'anno scorso per quantità e valore.

Pollame vivo	quint.	53,637	L. 6,973,000
Pollame morto	»	27,480	» 4,122,000
Uova	»	287,075	» 43,161,000

Come si vede, abbiamo avuto nel 1902 in confronto al 1901 una maggiore esportazione nel pollame vivo e morto, mentre l'esportazione delle uova è diminuita di oltre 40 mila quintali, ciò che rappresenta 5 milioni di L. circa in meno.

Non è il caso qui d'indagare le cause della sensibile diminuzione nella esportazione delle uova, dovuta in parte alla mortalità che ha colpito le galline specialmente nel Veneto, ciò che determinò la vendita di maggior pollame pel timore del contagio e in parte, dicono, alla minor richiesta da parte della Germania, che si serve dei tuorli e dell'albume per talune industrie.

Notiamo soltanto che mentre noi abbiamo avuta una minor esportazione nelle uova per 5 milioni, l'Austria-Ungheria ne ha esportate in più per 5 milioni e 300 mila L.; ciò che costituisce un dato, del quale va tenuto conto.

Ciò che interessa maggiormente per la nostra tesi sulla necessità di dare maggiore impulso alla produzione del pollame sono le cifre dell'esportazione negli ultimi sei anni.

	Pollame	Uova
1897	quint. 84,553	quint. 295,990
1898	» 87,534	» 314,891
1899	» 103,585	» 337,977
1900	» 95,230	» 357,896
1901	» 75,004	» 330,482
1902	» 81,119	» 287,075

Queste cifre hanno un valore dimostrativo; dicono cioè che mentre l'esportazione del pollame e delle uova era in aumento progressivo e quindi andava crescendo la produzione, da due anni si retrocede, sebbene nell'agricoltura italiana vi sia un graduale, benchè lento miglioramento.

Ora, lasciando le indagini, che si potranno fare a tempo, qui ci limitiamo a rilevare che il Ministero d'agricoltura in Italia non ha mai dato la dovuta importanza all'avicoltura, cercando di promuovere la produzione con razionali miglioramenti, epperò sarebbe provvido vi pensasse d'ora innanzi cercando di mettere a profitto l'iniziativa e l'attività spiegata dall'Associazione, che ha promosso la riuscita Mostra internazionale di Villa Borghese.

Politica e Diplomazia

Budapest, 22. — Il bar. Szell ha dichiarato che il suo secondo viaggio a Vienna lascia la situazione immutata, perchè il Governo è fermamente deciso a governare *ex lege*, se per la fine del mese non sono approvati i quattro mesi di esercizio provvisorio, ciò che è molto probabile.

Berlino, 22. — I Commissari tedeschi hanno compiuto l'esame della nuova tariffa doganale russa e lo stesso hanno fatto i Commissari russi con quella tedesca. I negoziati per il nuovo trattato comincieranno in maggio a Berlino e a Pietroburgo.

Vienna, 22. — Lo Czar ha insignito l'ambasciatore russo a Vienna, conte Kapnist, dell'ordine di Alessandro Newsky in considerazione dell'abilità dimostrata nelle ultime circostanze, aumentando ancora di più la cordialità dei rapporti austro-russi.

Parigi, 22. — Si ha da Digione che il prefetto della Costa d'Oro è stato avvertito che il Re Edoardo VII si fermerà a Digione il 1° maggio, nel suo viaggio diretto a Parigi.

Il Re sarà ricevuto dal prefetto a nome del Governo.

Berlino, 22. — Per troncare ogni ulteriore ed irritante polemica, il Presidente Roosevelt ha telegrafato che la Squadra europea degli Stati Uniti, visitando varii porti d'Europa, farà in modo di trovarsi a Kiel nel periodo delle feste per rendere omaggio all'Imperatore Guglielmo.

Elezioni amministrative di Trieste.

(S) **Trieste**, 22. — Oggi hanno votato gli elettori del II Collegio, che comprende avvocati, notai, possidenti ed armatori.

Su 387 inscritti, 311 votanti; risultarono eletti i 12 candidati liberali-nazionali con voti da 264 a 251. Il partito contrario non presentò candidati ufficiali.

GIUDIZI ESTERI SULL'ON. PRINETTI.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 22, ore 4,45 pom. — La *N. F. Presse* dedica un lungo articolo all'on. Prinetti, il quale, come uomo politico, dimostrò non comune capacità.

Durante la sua permanenza agli affari fu rinnovata la triplice alleanza e bisogna pur dire la verità. L'opinione pubblica in Italia domandava che nel nuovo patto della triplice fosse inclusa una clausola, la quale assicurasse la rinnovazione del trattato di commercio, che sta per scadere. Ma gli uomini di Stato italiani ed, in prima linea l'on. Prinetti, riconobbero la necessità di rinnovare la triplice senza questa riserva, che sarebbe stata inopportuna.

L'on. Prinetti si adoprò anche al mantenimento delle ottime relazioni con la Francia, continuando così la via che l'on. Visconti-Venosta aveva tracciato; ma l'accordo italo-francese per le questioni del Mediterraneo non alterò punto le relazioni dell'Italia con le potenze centrali.

Nei riguardi speciali dell'Austria-Ungheria la questione del vino aveva raffreddato alquanto le relazioni. Ma conviene tener conto che l'Austria-Ungheria, per riguardi diplomatici verso altri Stati vinicoli, quali la Francia, la Spagna e la Grecia, era costretta a denunciare il trattato.

E non fu colpa dell'on. Nigra, che fu sempre strenuo difensore degli interessi italiani, se la denunzia si impose.

Le parole alquanto acerbe, che l'on. Prinetti nel suo discorso del dicembre ultimo pronunciava contro l'Austria, erano in parte motivate da riguardi politici per gli interessi del Mezzogiorno.

La *N. F. Presse* è convinta che la questione del vino sarà risoluta con un compromesso e che il successore dell'on. Prinetti sottoscriverà sicuramente o più presto o più tardi il nuovo trattato di commercio.

— A titolo di cronaca osservo che un articolo del noto *Reichswehr* biasima vivamente l'atteggiamento dell'on. Prinetti verso le Potenze alleate e critica la politica italiana. Ma non dovete dimenticare che il *Reichswehr* è il portavoce degli slavi meridionali.

Nel Marocco.

(S) **Madrid**, 22 — Un dispaccio da Melilla al *Liberal* annunzia che il principe Mulay Mohamed, fratello del Sultano, è stato proclamato Sultano a Fez.

Parigi, 22 — Le tribù del Sahara avrebbero proclamata la guerra santa contro il Sultano del Marocco.

— Secondo un dispaccio privato da Tangeri, l'ordine dato agli stranieri di lasciare Fez, è stato sospeso.

(S) **Tangeri**, 22 — Notizie pervenute da Fez, in data del 17 corr., recano che il Sultano è malato e che da cinque giorni egli ha cessato di ricevere gli europei. Ottomila uomini sono accampati al ponte del Sebn a quattro chilometri da Fez.

Gli europei congedati dal Sultano attendono istruzioni dalle loro Legazioni per lasciare la città. La loro partenza è imminente.

Mequinez è stata attaccata dalla tribù dei Zemur Melah. La popolazione di Mequinez ebbe 37 morti e la tribù dei Zemur ne ebbe 13.

Il Sultano inviò 500 cavalieri in soccorso di Mequinez.

Il Pretendente Bu-Hamara si trova sulla strada che conduce da Taza al paese del Riff. Si dice che egli sarebbe discendente di Mulay Tddris fondatore della prima moschea del Marocco.

El Amrani è giunto a Tangeri a bordo dell'*Emir*, proveniente da Melilla con 130 soldati e 36 cavalli. La sua fama come guerriero è grandissima, ma egli sembra molto scoraggiato.

(S) **Madrid** 22. — Mandano da Ceuta che le tribù kabile dei dintorni di Tetuan inviarono al pascià un *ultimatum* nel quale chiedono che siano destituiti gli impiegati delle dogane del Sultano e che siano protetti quelli nominati dal Pretendente.

Se il pascià accetta, la città di Tetuan sarà rispettata fino a che il Pretendente non sia entrato a Fez ed abbia nominato il nuovo pascià e gli abitanti di Tetuan che abbandonarono la città non saranno molestati.

Se il pascià rifiuta, il Pretendente darà l'assalto a Tetuan.

Il pascià ha rifiutato di accettare queste proposte ed ha fatto appello a tutti gli uomini validi per la difesa della città.

Mandano da Melilla che gli Askaris che si erano rifugiati in quella città dopo la presa di Fraiana sono partiti nel pomeriggio.

Mentre essi passavano vicino ai ribelli si scambiarono molte ingiurie.

La gendarmeria mantenne l'ordine.

Gli Askaris si recano a Tangeri. Prima però di lasciare Melilla essi si recarono a ringraziare le autorità spagnuole della ospitalità.

I Mauri dei dintorni di Ouida impedirono a parecchie riprese l'uscita di Mulai Arafa dalla città; si smentisce che egli sia perito.

La Regina Amelia e i Principi tedeschi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

(S) **Napoli**, 22. — La Regina Amelia coi figli ha visitato stamane il Museo nazionale.

La Regina coi figli e coi Principi tedeschi farà domani una gita a Sorrento.

Napoli, 22, ore 18. — I Principi di Germania e il seguito, in tre carrozze con attacchi alla fiorentina, sono andati al Vesuvio.

Domani sera assisteranno allo spettacolo di gala al San Carlo.

Re Edoardo VII in Italia.

(S) **Siracusa**, 22. — Re Edoardo VII invitò a pranzo a bordo del suo *yacht* i comandanti delle navi ed il vice-console inglese Lobb, coi quali si intrattenne cordialmente.

Il Re si disse lieto delle accoglienze ricevute dalla cittadinanza e mostrò di esser molto grato per l'illuminazione coi grandi fari elettrici, che venne fatta in suo onore.

S. M. chiese al sig. Lobb notizie del commercio della città, per la quale ebbe parole di viva simpatia; e lo incaricò di presentare al Prefetto ed al Sindaco i suoi ringraziamenti per essersi messi a sua disposizione e per la dimostrazione affettuosa ricevuta da questa popolazione.

Stamane, alle 8, il *yacht* reale con a bordo Re Edoardo VII, scortato da quattro corazzate e da due contro-torpediniere, è partito per Napoli.

(S) **Augusta**, 22 — La squadra navale inglese è partita per Napoli.

Messina, 22. — Diretto a Napoli ha transitato in queste acque, alle ore 14.30, lo *yacht* reale con a bordo il Re Edoardo VII, scortato dalla squadra inglese.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Napoli, 22, ore 18.10. — L'ambasciatore e il console inglese si imbarcheranno domattina sul *Pioneer* e andranno a 20 miglia dal porto per attendervi lo yacht reale. Questo è atteso per le 8 e mezzo. Il Re li riceverà subito.

Lo yacht reale, le dodici navi della Squadra del Mediterraneo e le torpediniere si dirigeranno verso Santa Lucia.

Le navi inglesi che scortano il Sovrano sono divise in tre gruppi di quattro navi ciascuno.

Alle 9 s'ancoreranno nella rada di S. Lucia.

L'ambasciatore ha comunicato che il Re saluterebbe con piacere le Autorità napoletane, e il Consolato ha diramato un invito-circolare.

Una lancia del Dipartimento condurrà allo yacht reale il sindaco, il prefetto, i generali Tarditi e Pedotti, gli ammiragli Quigini-Puliga e Frigerio.

E' certo, oramai, che la rivista navale non si farà più.

Il viaggio del Presidente Loubet.

Saida, 22. — Il Presidente Loubet assistè iersera al banchetto offertogli alla stazione dalle Ferrovie dello Stato, e partì alle 8 per arrivare stamane ad Affreville.

(S) **Blidah**, 22. — Il Presidente è giunto alle 10 fra le acclamazioni entusiastiche della folla. Tutte le case sono ornate di fiori a grandi festoni di rami di arancio con un arco trionfale all'ingresso della città.

Il sig. Loubet ricevette le autorità; visiterà oggi alcune aziende agricole e poi pranzo in suo onore al municipio.

Il ministro degli esteri, sig. Delcassé, prese congedo dal Presidente ed è partito col suo capo gabinetto Mollard per Algeri, ove s'imbarcherà sul *Pothuau*, che lo porterà a Sfax, Susa e infine a Tunisi ove attenderà il 27 l'arrivo del Presidente.

(S) **Tunisi**, 22. — Il ministro Pelletan è partito in ferrovia per una escursione di qualche giorno in Krumiria.

Blidah, 22. — Il Presidente della Repubblica, dopo il ricevimento ufficiale, assistette ad un banchetto offertogli dal Municipio.

Il Presidente, rispondendo al sindaco, disse che Blidah è un paradiso terrestre.

Terminato il banchetto, Loubet visitò il deposito delle rimonte e quindi si recò alla sala d'onore del 1° reggimento dei *tirailleurs*.

Loubet è ripartito alle ore 4 per Bufarik.

Algeri, 22. — Dopo una breve fermata a Bufarik il Presidente della Repubblica, Loubet, è giunto ad Algeri stasera, alle ore 6, e si è imbarcato subito sulla *Jeanne d'Arc*, ove passerà la notte.

Il Presidente Loubet comincierà domani, da Tizi-Uzu, la sua visita nell'Algeria Orientale.

Per la ferrovia del Sempione.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano 22, ore 15.40. — Presso il presidente della Deputazione provinciale, in seguito ad un'altra adunanza privata fatta ieri nella casa del conte Borromeo, presidente del Comitato italiano per la ferrovia del Sempione, sono convenuti oggi l'assessore Pugno, rappresentante il sindaco di Milano, il presidente della Camera di commercio e il comm. Vittorio Ottolenghi, ispettore generale del Ministero dei LL. PP.

Esaminato il protocollo aggiuntivo alla convenzione italo-svizzera per il Sempione, hanno suggerito alcune varianti per ciò che riguarda il riscatto della concessione e l'esercizio del tronco Briga-Domodossola.

Il sig. Stokman direttore della Compagnia « Jura-Simplon, ha dichiarato che presenterà, per mezzo del sig. Pioda, al Governo federale le proposte concretate oggi dai rappresentanti degli Enti italiani che contribuirono finanziariamente alla costruzione della ferrovia del Sempione.

La riforma monetaria in Austria.

I ministri delle finanze austriaco ed ungherese hanno presentato ai rispettivi Parlamenti le relazioni sulla riforma monetaria ora quasi completamente compiuta, riforma della massima importanza per la Monarchia e pel suo credito internazionale.

La Banca Austro-Ungarica riprenderà in breve *de jure* i pagamenti in ispecie metalliche e l'Austria-Ungheria diventerà così un fattore influentissimo nella circolazione aurea internazionale.

La riforma monetaria austro-ungarica si è compiuta in modo lento, ma continuo, nel periodo relativamente breve di dieci anni.

La Banca Austro-Ungarica che nel 1893 possedeva solo 241 milioni di corone d'oro, attualmente si trova in possesso di oro e carta-oro per 1,201,000,000 corone.

Per farsi un'idea esatta della presente situazione monetaria e per comprendere le gravi e numerose difficoltà che si sono dovute superare, è necessario gettare uno sguardo al caos che le finanze austro-ungariche presentavano qualche anno addietro.

Nel 1875 il sistema monetario della nazione andò soggetto ad una grave crisi in causa del deprezzamento dell'argento, tanto che nel 1879 dovette proibirsi l'uso dell'argento pei bisogni privati, uso che era largamente praticato.

La situazione andò facendosi sempre più grave e le fluttuazioni del cambio si aggirarono intorno all'8 0[0]. Allora si comprese che non si poteva più procrastinare una modificazione del regime monetario, ma la difficoltà di creare un sistema aureo pareva insormontabile, vista la sfavorevole bilancia del commercio esistente e le condizioni generali finanziarie del paese.

I primi passi veramente seri verso la riforma del sistema monetario furono mossi nel 1889-90 ed è qui che comincia l'interesse della esposizione ministeriale.

In Parlamento era molto accentuata la divergenza circa il sistema monometallico e bimetallico, ed il governo dovette agire con grande cautela ed energia ad un tempo, per preparare il terreno alla importante operazione che si proponeva.

Il sistema austriaco era basato sul fiorino di argento, mentre il nuovo sistema doveva essere basato sulla corona d'oro, in modo che fosse eliminato il vecchio conio argenteo.

La regolamentazione della valuta cartacea era quella che, naturalmente, presentava le maggiori difficoltà.

I boni in circolazione erano emessi in parte dallo Stato e in parte dalla Banca austro-ungarica.

I boni dello Stato ammontavano a 312,000,000 di fiorini, non assicurati da una relativa riserva di oro e d'argento, e la riforma del sistema doveva appunto cominciare dal riscatto di questi boni.

Il piano adottato dai ministri delle finanze austro-ungarici, era di emettere titoli di rendita-oro e di depositare l'oro così ottenuto nella Banca Austro-Ungarica, la quale redimerebbe i boni, sostituendoli con boni di banca e corone d'argento. I boni di banca godono il diritto esclusivo di essere mezzo legale di liberazione nei pagamenti, ed ai boni in circolazione sono assicurati almeno i due quinti del loro valore in moneta metallica d'oro.

Tutte le transazioni sulla carta estera, in Austria, sono concentrate nella Banca, che spesso dovette difendere con gravi sacrifici il tasso di cambio.

Le riserve auree della Banca, crebbero di anno in anno, ma essa non riprese i pagamenti in ispecie, ed i boni essendo moneta legale, non erano cambiati contro oro.

Nel 1901 la Banca fece il primo esperimento di emissione di conii d'oro, per sondare il terreno e conoscere le somme richieste; ma il pubblico accettò l'oro con una certa ripugnanza, e la Banca trovò ben presto soddisfatta la domanda, perchè l'oro emesso rifluiva ampiamente ai suoi sportelli.

Da quel tempo la Banca ha continuato a fare i pagamenti in contanti, solo che non vi è obbligata per legge, e può quindi sospenderli a piacimento.

Ora è stata proposta al Parlamento una legge il cui effetto sarebbe quello di rendere obbligatorio il pagamento in ispecie metalliche.

La stessa legge contiene un'altra disposizione dei pari importante.

Originariamente i biglietti minori in circolazione erano di 50 corone, mentre quelli da 20 o 10 corone erano considerati solamente come temporanei; ma il pubblico si è talmente avvezzato ad essi che il loro ritiro porterebbe qualche inconveniente e perciò saranno lasciati in circolazione. Solo che la Banca sarà obbligata ad assicurarli mediante metallo legale al 100 per 100 del loro valore sino a concorrenza di 400 milioni di corone, poichè per questi biglietti i due quinti della garanzia in oro non sono sufficienti.

La riforma monetaria in Austria-Ungheria è, dunque, praticamente compiuta. La Banca ha *de facto* ripresi i pagamenti in ispecie, e presto sarà obbligata *de jure* a cambiare i suoi biglietti contro oro.

Il prezzo del cambio attualmente presenta soltanto le leggere fluttuazioni che si verificano anche in altre nazioni che possiedono un sistema monetario ben regolato, e si può dire quindi che la Monarchia austro-ungarica si trova nel numero delle nazioni a regime aureo vero e proprio.

Le frutta americane.

(S) **Washington** 22. — Nella Nuova Scozia (Canada) i produttori di frutta sono in procinto di organizzarsi per assicurare migliori trasporti e più favorevoli condizioni ai loro prodotti.

La valle di Annapolis invia già annualmente una media di mezzo milione di barili di mele in Europa. Ora si cerca di ottenere facilitazioni dal Canadian Pacific Railroad e dalle Compagnie dei transatlantici per l'invio delle frutte sui mercati europei.

ARMI ED ARMATI

La Squadra inglese di scorta al Re.

La Squadra che accompagna Re Edoardo in Italia e fa parte della flotta inglese del Mediterraneo (la quale comprende più di 50 navi di vari tipi e dimensioni) si compone di otto navi di linea, due incrociatori corazzati, due protetti e quattro torpediniere di alto mare o contro-torpediniere.

Le navi di linea sono: *Bulwark*, *London*, *Venerable*, *Russell*, *Vengeance*, *Implacable*, *Irresistible*, *Formidable*.

Tranne la *Vengeance* queste corazzate sono tutte dello stesso tipo: di 15,000 tonn. e 15,000 cavalli di macchina, velocità di 18 nodi alla prova, 122 m. di lunghezza, 23 di larghezza e poco più di 8 m. d'immersione.

Sono armate di 4 cannoni da 305 m[m] a coppie, a prora ed a poppa su piattaforme girevoli e protette con corazze di 305 m[m], 12 cannoni di 152 m[m] entro casematte di 157 m[m], 18 cannoni di 76 m[m] ed altri minori, tutti a tiro rapido. Portano inoltre 4 lanciasiluri subacquei sui fianchi.

Queste navi sono difese con alta cintura al galleggiamento della massima grossezza di 226 m[m], che dalla ruota di prora giunge fino ai cannoni di poppa con traverse e ponti corazzati.

La *Vengeance*, che appartiene al tipo *Canopus*, è di 13,000 tonn. e 14,000 cav. con armamento quasi eguale e corazzata con piastre meno grosse.

Gli incrociatori corazzati *Aboukir* e *Bacchante* sono anch'essi interamente nuovi: spostano 12,000 tonnellate, hanno macchine di 21,000 cavalli, che ottennero 21 nodi alle prove.

Sono lunghi 134 m. e larghi 21, pescagione di 8 m. circa, armati con 2 cannoni di 230 m[m], difesi con piastre di 300 m[m], 12 cannoni di 152, 14 di 76, altri minori e due lanciasiluri, corazze da 152 m[m].

Gli incrociatori protetti *Vindictive* e *Diana* sono di 5700 tonn. e di 10,000 cav. con velocità di 19 a 20 nodi. Il primo è armato di 10 cannoni da 152 m[m], 6 da 120 e 9 da 76, altri minori e due lanciasiluri. Le due navi sono protette da ponti corazzati o *cofferdam*.

Il comandante in capo sir Compton Donville è a bordo della *Bulwark* con bandiera vice ammiraglia.

I due contrammiragli sott'ordine battono insegna sulla *Venerable* (contramm. Constance) e sulla *Bacchante* (contramm. Walker).

Le caldaie nella marina italiana.

Nell'ultima *Rivista Marittima* (che si pubblica dal Ministero) troviamo un rapporto molto interessante — a proposito della questione di cui ci siamo occupati in questi giorni e che merita di essere seguita — sul funzionamento delle caldaie Yarrow, tal quale potè essere constatato dall'autore, il Capo macchinista cav. Attilio Bruzzone in un lungo periodo di armamento passato sulla torpediniera *Condore*.

Tra le conclusioni della utilissima relazione, a parte i vantaggi che sono quelli comuni a tutte le caldaie a tubi d'acqua del tipo leggiero, si osservano i seguenti inconvenienti:

la condotta dei fuochi è difficile;

il percorso delle fiamme essendo brevissimo, queste appariscono in pieno giorno alla sommità dei fumaiuoli;

nel caso di avaria ad un tubo non è facile il ricambio, nè è breve il tempo che richiede tanto più se trattasi di un tubo di mezzo;

il consumo di carbone varia da 1100 a 1250 grammi per cavallo-ora, ciò che obbliga ad imbarcare da 1[4 ad 1[5 di carbone di più a parità di raggio d'azione.

Finora non si hanno dati positivi relativi al modo di comportarsi di queste caldaie, allorchè trattasi del tipo pesante — cioè di caldaie con tubi a grosso diametro — quantunque l'unico inconveniente che tra quelli sopra esposti si possa *a priori* ritenere soppresso, sia quello di poter con minore difficoltà identificare un tubo avariato, dato che per effetto del maggiore diametro il numero di tutti per ogni caldaia sarà minore.

Ma oggi che lo studio costante dei nostri ingegneri è quello di accoppiare un massimo di velocità, di potenza offensiva e difensiva ad un minimo spostamento, senza per questo rinunciare al maggior raggio d'azione ottenibile in condizioni di consumo normali, un eccessivo consumo di carbone costituisce un inconveniente oltremodo grave contro l'attuazione di tale importante problema.

Prove di consegna della r. nave "Garibaldi"

Poichè siamo sul tema caldaie, registriamo con piacere i risultati splendidi, ottenuti in una recente uscita dalla *Garibaldi*.

Con tutte le 24 caldaie accese, i ventilatori fermi, ed un terzo del personale fuochisti rappresentato da reclute, lo sviluppo di potenza si mantenne per oltre due ore di oltre cavalli indicati 9400 (contro 9800 contemplati a tiraggio naturale) imprimendo costantemente alla nave la velocità misurata di nodi 18.6 all'ora.

Le caldaie che sono del tipo Niclausse funzionarono splendidamente e durante tutto il periodo di uscita non si ebbe a registrare nè in caldaia, nè in macchina, il benchè minimo inconveniente.

In questi momenti, in cui tanti diversi interessi si agitano in favore di non pochi tipi nuovi di caldaie a tubi d'acqua, questi risultati di un tipo già adottato per tre delle nostre navi principali, *Garibaldi*, *Ferruccio* e *Regina Margherita*, non potrebbero essere più soddisfacenti.

La ferma militare in Austria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 22. — Il Ministro della Guerra ha preparato un progetto di legge, accettato dall'Imperatore e favorevolmente accolto nei circoli militari, per la riduzione della ferma militare a due anni.

Esposizioni e Congressi

Congresso giuridico.

Palermo, 22. — Il Comitato esecutivo offerse, iersera, all'*Hotel Villa Igea*, un banchetto in onore dell'on. Talamo.

Assistevano il prefetto, il sindaco, le autorità cittadine, gli on. senatori e deputati presenti in Palermo, i capi della magistratura, i Corpi giudiziari, le presidenze delle sezioni del Congresso ed i congressisti, fra cui si notavano numerose illustrazioni scientifiche.

Allo *champagne* il presidente del Comitato, prof. Sampolo, lettò, tra le grida entusiastiche di *Viva il Re*, un telegramma di S. M. il Re in risposta a quello inviatogli dal Congresso, fece un brindisi al Re, al presidente del Consiglio, all'on. ministro della Giustizia ed all'on. Talamo.

Questi ringraziò delle benevole parole rivoltegli, che ritiene principalmente dirette all'on. Zanardelli, il quale volle, nella gloriosa sua vita di statista, ricondurre la magistratura all'antico splendore e volle far sapere quali fossero i meriti precipui dell'avvocatura italiana, perchè appunto dal ceto degli avvocati italiani emersero gli uomini nostri maggiori, che, per eloquenza, dottrina e profondità di pensiero, cominciarono pria e composero poi la gran famiglia italiana.

L'on. Talamo rivolse un saluto alla città bella e memoranda: bella pel sorriso del cielo e della marina e concluse invitando i convenuti a rivolgere un pensiero al colle del Quirinale che l'Italia fece sacro come il Campidoglio. Invitò a bere a S. M. il Re ed alla graziosa Regina.

Tutti i presenti sorsero in piedi, gridando entusiasticamente: *Viva il Re!*

Brindarono poscia il Sindaco, il Procuratore generale della Corte di Cassazione, Bussola, il prof. Pollio per Napoli ed il prof. Tuozzo per Padova.

+

(S) **Palermo**, 22. — Il Sottosegretario di Stato, on. Talamo, ha visitato il Circolo giuridico ed i gabinetti universitari.

Gli on. senatori, deputati ed ex-deputati hanno offerto una colazione all'on. Talamo alla Villa Igea. Sono stati fatti brindisi affettuosi.

Nel pomeriggio i membri del Congresso giuridico e forense si sono recati a Monreale e sono stati entusiasticamente accolti dalle autorità e dalla popolazione.

I Congressisti agricoli.

(S) **Napoli**, 22. — I membri del Congresso di Agricoltura partiranno stasera per Palermo, a bordo delle navi *Cariddi* e *Galileo*.

+

Palermo, 21. — Oggi sono arrivati molti membri del Congresso di agricoltura, tra cui il presidente, on. deputato marchese Cappelli.

Un Congresso di italiani al Cile.

Londra, 22. — Si ha da Santiago che gli italiani del Cile vogliono tenere un Congresso.

Il ministro degli esteri cileno, signor Pinto Aguero, approvò questa iniziativa, dalla quale, disse, si avranno risultati favorevoli per la Colonia italiana e per il Cile, perchè il Congresso si propone di studiare il problema della colonizzazione.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 22. — Il Ministro dei Culti, Combes, ha soppresso l'assegno a monsignor Turinaz, in seguito alla sua recente predica tenuta nella cattedrale di Nancy.

— Il Consiglio generale di La Roche-sur-Yon ha respinto a grande maggioranza i crediti chiesti per sovvenzioni agli agricoltori che avessero voluto partecipare al concorso regionale di agricoltura.

Tale rifiuto è stato votato dalla maggioranza come rappresaglia contro il Governo che ha votato la proscrizione delle Congregazioni religiose.

+

(S) **Parigi**, 22. — Alfredo Dreyfus ha diretto una lettera al Ministro della guerra, generale André, come capo supremo della giustizia militare, con la quale domanda che sia ordinata un'inchiesta sull'uso che è stato fatto del falso *bordereau* annotato nel processo di Rennes e sulle conseguenze che potè produrre nelle decisioni del Consiglio di guerra pronunciate il 9 settembre 1899, e sul carattere menzognero e fraudolento della deposizione di Cernuschi nel processo di Rennes.

— Il generale Mercier, interristato circa questa lettera, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

« Non voglio dirvi che questo, soggiunge il generale: che non vi è una parola di vero in quello che ha detto Jaurès. »

Furto di arazzi.

(S) **Parigi**, 22. — La Polizia fa attivo ricerche presso gli antiquari per rintracciare quattro grandi arazzi di Aubusson, di grandissimo valore e di perfetta conservazione, del XVII secolo.

Tali arazzi furono rubati nella notte dal 27 al 28 marzo nella basilica di S. Martino a Tours. Vi è rappresentato un episodio della vita di Gesù e vi si vedono le iniziali di San Martino e le armi della città di Tours.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Horace Marucchi — Le Forum Romain et le Palatin d'après les dernières decouvertes, avec deux plans et plusieures illustrations dans le texte. Un vol. in 8° L. 5. (Roma, Desclée Lefebvre e C.).

Il solo nome del prof. Marucchi sulla copertina di un nuovo libro da affidamento che è opera di grande erudizione e di raro interesse, e tale, infatti, è *Le Forum et le Palatin*, recentemente edito con l'usata eleganza di tipi dalla Casa *Desclée et Lefebvre*.

La prima parte di questo elaborato studio vide la luce nel 1885, la seconda nel 1898; e da allora molti *touristes* se ne sono serviti di guida nelle loro visite a quei principali gruppi di monumenti della Roma classica. Il successo riportato dalle due pubblicazioni e la necessità di aggiungervi le notizie storiche riguardanti le ultime scoperte archeologiche hanno indotto l'illustre autore a riunirle in un solo volume arricchito di numerose incisioni. Gli ultimi scavi vi sono dottamente illustrati; particolarmente descritti sono l'interessante basilica di S. Maria Antiqua costruita nello stesso palazzo dei Cesari, la fonte di Giuturna, e i monumenti vicini; vi è pure una rassegna delle varie polemiche cui hanno dato origine il *Lapis Niger*, l'iscrizione arcaica, la Basilica Emiliana ecc. nonchè l'opinione personale dell'autore su questi monumenti.

Le Forum et le Palatin è un libro destinato ad essere molto letto, e verrà certamente apprezzato come una delle migliori opere uscite dalla penna dotta e feconda del prof. Marucchi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini de Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Salsomaggiore (Parma) e nomina a R. Comm. straord. dell'avv. Giulio Bellati di S. Pierre.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 16 corr. in Franciea, prov. di Catanzaro, ed in Rogoredo, prov. di Milano, sono stati attivati al servizio pubblico Uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. uff.* pubblicatosi ieri reca:

« Parte ufficiale — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto ».

Giudici — Scuti Pietro del tribunale di Monza collocato a riposo; Lombardi Achille da Cuneo colloc. aspett.; Addimandi Michele da Potenza id. id.

Sost. proc. del Re — Anzalone Antonino da Caltanissetta a Messina; Pellicari Antonio da Vercelli a Catanzaro ed appl. proc. Milano; Margara Agostino da Catanzaro a Torino.

Pretori — De Michele Vincenzo da Canneto di Bari nom. sost. proc. del Re a Castrovillari; Gaddi Francesco da Aubretta a Grimaldi; Caorsi Pio Amedeo da Appiano a Sale; Bontà Filetto Emilio da Sogliano al Rubicone a Sant'Arcangelo in Romagna; Imparato Enrico da Castropignano a Mantagano; Foppiano Luigi dall'aspett. a Borzonasco; Parini Ottorino da Isola del Giglio in aspettativa.

Uditori — Mancuso Ignazio dalla proc. di Palermo a ff. vicepretore a Siculiana; Maltese Giovanni id. id. Pantelleria; De Domenico Sebastiano Umberto dalla proc. di Messina al trib. di Catania.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Taranto, 21. — *Karloo*). — Che il deputato di Grottaglie faccia delle pressioni sul Ministero dell'interno perchè si compiano degli atti che suonano arbitrio ed insulto alla maggioranza del paese, non gli facciamo rimprovero, perchè egli deve mostrarsi grato a coloro che bene o male lo sostennero nell'ultima lotta politica.

Quello che non sappiamo giustificare è la condotta del Governo, il quale, convinto che la maggioranza è per l'attuale amministrazione, visto che un primo incaricato, il cav. Gismondi, trova tutto in regola ed accerta che il bilancio, nella sua esposizione, è perfettamente esatto, si presti poi al giuochetto di contentare i pochi ambiziosi, mandando un nuovo delegato, il comm. Gaieri, per fare un'inchiesta amministrativa, una specie d'inchiesta sull'inchiesta.

Se dall'alto vengono certi esempi, non debbono far meraviglia la generale dissoluzione e la mancanza di ogni rispetto alle istituzioni. Ci pensi il Governo.

Vicenza, 21. — Alcune contadine che ritornavano dal Trentino furono côlte dalla *tormenta* sui monti di Posina. Due di esse, Maria Cervo, di 47 anni, ed Angela Leder, di 29, furono bloccate, travolte e sepolte dalla neve. Furono salvate per miracolo da una squadra di guardie di finanza.

Firenze, 21. — Egisto Martinetti, giovane di 19 anni, anconetano, calzolaio, amava, riamato, una bella ragazza diciassettenne, di nome Ada Fontanelli. Dimoravano entrambi a Scandicci. I parenti di lei, pur non vedendo di mal'occhio la relazione, lo consigliarono a troncarla, per riprenderla dopo che avesse adempiuto agli obblighi della leva. Egli se ne impressionò tanto che iersera giunse a proporre all'amata di morir con lui. N'ebbe, naturalmente, un rifiuto. Esasperato tentò di ferirla condue colpi di rivoltella, poi fuggì. Stanotte s'è ucciso sotto la finestra di lei!

Ravenna, 21. — Giuseppe Aureli, muratore, investì con una bicicletta a Faenza una povera vecchia ottantenne e l'uccise.

Genova, 22, ore 12.35 — (*Aldo*) — Quella tale Guasconi, amante del Binelli, presunto autore principale dell'ingente furto in danno dell'assessore Mascardi, ha riconosciuto il Cardinali — uno degli arrestati — come un amico del Binelli. Il Binelli e il Cardinali affermarono sempre di non conoscersi.

— Pasquale Capasso di anni 44, negoziante di cordami, l'8 marzo — come il vostro corrisp. di Napoli vi telegrafò — uccise in Frattamaggiore il fratello Giuseppe, cinquantenne, e sparì.

Travestitosi da frate, andò a Napoli e s'imbarcò per Marsiglia. Il 14 aprile ritornò a Napoli, ma non vedendosi sicuro, venne a Genova. Qui fu scoperto ed arrestato. Dapprima negò recisamente il misfatto, poi, messe alle strette, lo confessò in tutti i particolari.

Milano, 22, ore 15.40 — Stamane con il treno *express* da Cannes a Vienna è passato di qui il duca Adolfo di Mecklemburgo, che rimase ferito nell'accidente d'automobile capitatogli presso Mentone.

Occupava uno *sleeping-car* trasformato in infermaria. Il carrozzone seguente era riservato a medici ed infermieri.

Bologna, 22, ore 23.30. — Angelo Lippi, insieme ad un amico, percorreva in carrozzino la strada da Vergato a Zocca, quando, causata dalle insistenti pioggie, precipitò una lavina seppellendoli.

Il Lippi è morto, l'altro è moribondo.

Una conferenza di Max Regis.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 22, ore 23.35. — (*ermon*). — Al teatro Scribe quasi deserto, Max Regis fece in francese una brevissima conferenza sull'accordo franco-italiano.

Egli dimostrò essere una alleanza fra i due paesi naturale e necessaria.

Affermò che la Francia non avrebbe colonie così fiorenti senza gli operai italiani e che la Tunisia specialmente deperirebbe senza di essi.

Inneggiò applaudito all'Italia, che egli, oriundo italiano, ama svisceratamente.

Il sig. Chaumié a Venezia

(S) **Venezia,** 22 — Alle 14 è giunto il ministro della P. I. francese, Chaumié, accompagnato dal figlio e dagli altri personaggi del seguito, dal pittore Bonnat, da alcuni membri dell'Istituto e dal prof. Venturi.

Fu ricevuto dal prefetto, dal sindaco, dal console francese, Laffont, e dalla colonia francese.

Dopo le presentazioni, il ministro Chaumié, in una lancia a vapore della R. marina, si è recato all'Albergo di Europa.

Il Vesuvio.

(Servizio speciale de. *Pop. Rom.*).

Napoli, 22. — Il Vesuvio ha ripreso da qualche giorno l'attività esplosiva. Un enorme pino nero s'eleva maestoso, riflettendo il chiarore della magma incandescente che è salita a pochi metri dall'orificio centrale. Esso è formato di arene finissime, di detriti di vecchie scorie e di quelli di bombe raffreddate.

Le bocche eruttive sono due e situate ad una ventina di metri dall'orlo del cono terminale. Eruttano materie simultaneamente, ma qualche volta si alternano, ogni 10 o 15 minuti, pezzi di lava incandescente e ceneri.

Interruzione ferroviaria.

(S) **Genova,** 22. — In seguito alla caduta di una frana della lunghezza di 30 metri fra le stazioni di Celle Ligure e di Albissola, il servizio ferroviario è stato sospeso. Si spera di poterlo riattivare domani.

Nel porto di Genova.

Genova, 21. — Ieri furono caricati in questo porto 1256 carri, di cui 519 di carbone per i privati e 151 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 286, dei quali 163 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Romano*).

Napoli, 22 — A Gragnano 50 operai pastai dello Stabilimento Garofalo hanno scioperato per una questione di orario.

Foggia, 21. — Un gruppo numeroso di contadini ha invaso la tenuta Palitano per lavorarla. Un plotone di cavalleria l'ha sbandato.

Avellino, 21 — Lo sciopero dei pellattieri di Solofra continua. Essi non intendono di lavorare 14 ore al giorno per una lira e mezzo.

Padova, 21 — I muratori addetti alla costruzione del palazzo Isola Gallo, riunitisi presso la Camera del lavoro, hanno deliberato lo sciopero, quale atto di protesta contro l'esiguità delle mercedi.

Spezia, 21 — Trecento ragazzi manovali-muratori scioperarono chiedendo l'aumento delle mercedi L. 1,40 invece di 1,20. I muratori dovettero abbandonare il lavoro.

Nelle Romagne.

Lugo, 21. — La Commissione degli operai disoccupati ha accettato che il Governo, il Comune e la Congregazione di carità e la Cassa di risparmio mantengano per alcuni giorni 400 famiglie, ossia 2000 persone. E' stata aperta pure una sottoscrizione pubblica.

Imola, 21. — Gli operai braccianti domandano che si intraprendano subito i lavori addizionali del Sillaro, ai quali potrebbero seguire quelli già stabiliti dal Genio Civile.

Ferrara, 21. — Il sindaco di Portomaggiore è venuto a Roma per invocare dal Governo qualche provvedimento a favore dei disoccupati, i quali, adunatisi a centinaia, vanno spesso a reclamare il lavoro dal Municipio.

Ravenna, 21. — Il Governo ha concesso alle Cooperative l'imbancamento dell'argine destro del Reno (L. 30,000) e quello dell'argine destro del Senio (Lire 15.000) alla Botte Sabbiona.

E' imminente l'inizio di altri lavori più importanti: tre stralci del Canale nella Bonifica a destra del Reno (L. 300,000) e l'escavazione di canali animatori a Porto Corsini (L. 50,000).

Il comm. Bocorba, inviato qui dal Ministero, s'adopera per ottenere dal Governo altri due stralci del Canale Reno (L. 300,000) e un altro imbancamento dell'argine sinistro del Reno dalla Bastia alla Madonna del Bosco (L. 300,000).

I disoccupati sono 15,000.

La notizia delle concessioni ha calmato gli animi, che erano tanto eccitati.

Stasera le Leghe dei braccianti hanno deliberato che le donne e i ragazzi possano riprendere il lavoro domattina.

Drammi di terra e di mare

Cronaca del tempo cattivo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Cuneo 21. — Il freddo e le brinate dei giorni scorsi hanno rovinato i vigneti, i frutteti e i gelseti di Fossano; i vigneti della bassa Langa, specialmente i giovani; molti vigneti di Barolo, di Novello, di Perno, di La Morra, di Serralunga e di Grinzano. La temperatura è sempre bassissima.

Foggia 21. — Il gelo ha distrutto la vegetazione, già avanzata, di quasi tutti i vigneti, ed ha danneggiato le piantagioni dei cereali.

Firenze 21. — Le brine delle ultime notti hanno prodotto danni gravissimi alle nostre campagne. I gelsi sono disseccati. Anche i grani hanno sofferto molto. I vigneti di Scandicci non daranno più quest'anno alcun frutto.

Vicenza 21. — I danni del gelo sono gravi ma non gravissimi. Il danno maggiore riguarda le piante da frutto e le viti primaticcie.

Terremoto.

Madrid, 22. — In alcune località della Spagna si sono avvertite forti scosse di terremoto.

I danni sono gravi ma non vi sono vittime.

Teatri ed Arte

Drammatica. — E' piaciuto a Comiso un bozzetto storico in 1 atto dell'avv. Biagio Zanghi: *Pro patria*, recitato dalla Compagnia Diligenti. « L'avv. Zanghi — ci scrivono — conosce bene gli effetti teatrali e sa usarli molto opportunamente. »

Lo *Staffile* ci annuncia queste novità:

L. Buccellati ha scritto una commedia in 1 atto, *Una pagina*, che ci assicurano contenga varie *pagine* ben condotte e buone situazioni.

Fu detto che Giovanni Verga lavorava intorno ad un'altra commedia. Siamo in grado oggi di dire che il titolo sarà *Casa Navarra*, che sarà recitata per la prima volta all'Alfieri di Torino dalla Compagnia Di Lorenzo-Andò.

— *Jettatura* (Malocchio) di Gerolamo Enrico Nani, che fu prescelto l'anno scorso per le feste centenarie di Goethe al teatro imperiale di Stoccarda, ha avuto a Novara un successo trionfale. Gli artisti e l'autore ebbero 20 chiamate.

I giornalisti offrirono un banchetto al collega dalmata, che è capo-redattore della *Sera* di Milano.

Il teatro era esaurito ed il lavoro si replica.

Lirica. — A Chieti un melodramma in un solo atto, dal titolo *Vendetta di sangue*, è stato giudicato favorevolmente. La musica del sig. P. De Cecco è stata trovata efficace ed assai ispirata.

— Nel venturo ottobre a Trieste verrà rappresentato un idillio in un atto, dovuto alla penna ed alla fantasia del colto musicista Luciano Caser, intitolato *Nel vespero*. Le parole sono di O. Ferreni.

— A Napoli Guido Laccetti ha fatto udire una sua opera, composta su libretto di suo fratello Luigi, intitolata *La Contessa di San Remo*.

— Il maestro Giuseppe Minutolo, napoletano, è intento a scrivere un dramma lirico: *Resurrezione*. Il libretto, tolto dal lavoro di Tolstoi, è di Antonio Menotti-Ruja. Come già tempo fa dicemmo, con lo stesso soggetto scrive un'opera anche il maestro Pierantonio Tasca.

— Al Verdi di Milano si è dato un bozzetto: *Metastasio*, libretto di G. C. Tomei, musica di Dall'Acqua. Non è piaciuto ed è stato molto male eseguito.

— Alla Pergola di Firenze si avrà a giorni per seconda opera *Maometto II* del maestro Ausonio De Lorenzi Fabris.

— Il maestro Romano Romani di Livorno ha fatto udire al piano una sua nuova opera, *Rosana*, su libretto di Enrico Fabiani.

Musica. — Interessante dal punto di vista artistico è stato il saggio che gli allievi della maestra di pianoforte, signorina Opimia Borgiotti, hanno dato nella sala del Teatro Nazionale affollatissima. Le signorine Pinchetti, Scrocca, Guerrieri, Franchi, Fumasi, Ciampi e Gallo e il signor Bruffel furono molto festeggiati. All'ottima signorina Borgiotti, che fa onore al suo maestro Sgambati, rallegramenti vivissimi.

Arte — Prezzi di quadri venduti all'asta a Londra: *Pushing Off* dal forte de Celbury di C. S. Cooper, 388 sterline e 10 scellini — *More frae than Walcome* di J. G. Wibert 231 sterline — *Luigi XI* di Seymour Lucas 183 sterline 15 scellini — *Lévar della luna* di H. W. B. Davis 178 sterline e 10 scellini — *Momenti di ozio* di J. S. Noble 152 sterline e 5 scellini — *Sul prato* di B. W. Leader 126 sterline — *A Heyhland Drove* di R. Ausdell 99 sterline e 15 scellini — *L'interno di una Cattedrale* durante la predica, di L. Lhernotte 131 sterline e 5 scellini — *Interno della chiesa di Méry* dello stesso 99 sterline e 15 scellini — *Notizie emozionanti* di F. D. Hardy 94 sterline e 10 scellini — *Attraverso le sabbie* di Heywood Hardy 89 sterline e 5 scellini — *Un ponte presso Morlasse* di L. Harpignies 89 sterline e 5 scellini — *Monat Elgambe* di B. W. Leader 89 sterline e 5 scellini.

— Al valoroso scultore lombardo Donato Barcaglia, l'autore del Mausoleo di Melegnano, l'ossario pei caduti di quella memoranda battaglia, è stato offerto dagli artisti milanesi un banchetto.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano. 22 ore 15,40. — Il maestro Cleofonte Campanini sostituirà il Toscanini, dimissionario, nella direzione dell'orchestra della Scala nella stagione futura.

La salute di Tolstoi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 22, ore 10,13 — Un inviato speciale della *Novoie Vremya* recatosi nei giorni scorsi a far visita al conte Tolstoi lo ha trovato in buona salute.

Egli lavora e legge molto. Ora scrive la sua autobiografia di cui ha finito i capitoli relativi all'infanzia. La sera la figlia gli legge le ultime novità. Così si tiene al giorno dei progressi in tutti i campi. Poi fa una partita al giuoco nazionale delle carte.

Una festa a Parigi.

Parigi, 22 — La festa che si svolse nel pomeriggio di ieri al Trocadero, a beneficio della Casa di ritiro per i vecchi artisti drammatici, organizzata da Coquelin *ainé*, riuscì molto bene.

Vi parteciparono, fra tanti altri notissimi, Adelina Patti, venuta dalla Scozia; Tamagno, giunto da Milano, che cantò la *Preghiera* di Verdi; Sarah Bernhardt, Mounet Sully, i due Coquelin, madame Réjane, tutti gli artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique, i grandi virtuosi Sarasate, Diemer, Raoul Pugno, Rosmann e i principali artisti dei teatri di Parigi, che tutti avevano voluto contribuire alla festa della carità.

Il concorso del pubblico fu straordinario. La festa fruttò 70.000 franchi.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise — Circolo ordinario

Presid. comm. Vitelli - Giud.: Di Stasio e Formica — P. M.: cav. Pacces — Canc. Fontana — Dif. Segneri.

Omicidio in Marano Equo

Già da parecchi giorni si discuteva una causa contro Giuseppe Roberti di anni 31, da Marano Equo, calzolaio, imputato di omicidio in persona di Domenico Tommasi.

Ieri fu rinviata a nuovo ruolo perchè sei testimoni di accusa e di difesa e cioè: Vitale Tuzzi, Quintilino Mariani, Mariano Ascani, Filippo e Paolo Zuccari e Ascenzo Volpi furono arrestati perchè secondo il P. M. avrebbero deposto il falso. Il giudice Formica fu incaricato dell'istruzione del processo.

Tribunale — IX Sezione penale

Pres. cav. Pievatolo - Giud.; Galli-Zugaro e Gnocco — P. M.: Pujia — Dif. Di Benedetto e Calzavara — P. C.: Palomba.

Omicidio colposo

Nel pomeriggio del 10 dicembre il veterano Alfonso Colaneri di anni 82, mentre attraversava la piazza Colonna, dopo essere stato di guardia alla tomba di Vittorio Emanuele II, fu investito dall'omnibus n. 86, condotto da Costantino Seghetti, di anni 43, da Roma, ab. in via Ottaviano. Per le lesioni riportate morì pochi giorni dopo.

Il Seghetti fu rinviato al giudizio per omicidio colposo, ma ieri venne assolto per inesistenza di reato.

X Sezione.

Pres.: cav. Felici — Giud.: Bruni e Ciriaci — P. M.: Cristiani — P. C.: De Cousandier — Dif.: Gallini.

Una sentenza alla « Magnaud. »

Velina Salini, di anni 17, da Romana, rimasta orfana della madre, nel luglio scorso, per non fare morire di fame i suoi 4 fratellini, ai quali il padre, dopo la morte della moglie, faceva mancare ogni cosa, prese due lenzuoli appartenenti alla padrona di casa e li impegnò per poche lire. In seguito a querela, fu rinviata al giudizio per furto.

Il Tribunale però, essendo composto di uomini di cuore, sulle conformi conclusioni del difensore, della parte civile e del P. M., applicò l'articolo 49 n. 3 del Cod. Pen. e assolvette la Salini, dichiarando che ella era stata costretta dalla necessità di salvare dalla fame i fratellini e sè stessa.

La giusta sentenza soddisfece pienamente i cittadini presenti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 23 aprile 1903 — S. Marcolo

Leva il Sole alle ore 5,21 m. — Tramonta alle 6.56 s.
Leva la Luna alle ore 3.4 m. — Tramonta alle 2.47 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4

BOLLETTINO METEORICO.

22 aprile ore 15.

Europa: pressione massima 763 sulla Francia centrale minima 738 sul Baltico meridionale.

Italia 24 ore: barometro disceso di un mill. al Nordovest salito di uno a tre altrove; temperatura irregolarmente variata; venti forti intorno a ponente sull'Italia superiore; mare qua e là agitato.

Stamane cielo vario sull'alto versante Tirrenico e Calabria, sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente intorno a ponente.

Barometro minimo a 760 al Nordest, massimo 763 al Sud Sardegna.

Probabilità: venti moderati meridionali; cielo vario al Sud e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; qualche pioggia nell'alta Italia.

Rebus.

OO^M V^M

Spiegazione del Passatempo precedente: FARA-PIGLIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 APRILE.

Cavalli Achille, rappresentante, con Guarnelli Agata
Biondi Augusto, stagnaio, con Calvani Caterina
Pacifici Massimino, commesso, con Chiarelli Maria
Mosca Giulio, cocchiere, con Bucci Emilia
Parcariel Angelo, pensionato, con Lampada Gioseffa Emilia
Vivanti Giacobbe, venditore amb., con Sonnini Serafina
Palera Giuseppe, industriale, con Campanile Sofia
Giovannini Enrico, possidente, con Da Zara Nina
Perenoco Domenico, meccanico, con Medici Luisa
Sastelli Modesto, fornaio, con Graziotti Erminia
De Angelis Giovanni, cocchiere, con Calandrea Giuseppa
Bordoni Carlo, con Gualtoli Adele

Nati e morti denunziati nel giorno 19, 20 aprile.
Nati 61 compresi 5 nati morti.
Morti 48 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Lopez Bernardo, di Giuseppe, Barletta, 48, con.
Rinaldi Sabatino, fu Luigi, Camerino, 51, ved.
Bucci Giovanni, fu Vincenzo, Gerano, 30, celibe.
Capocci Antonio, fu Benedetto, Alvito, 61, con.
Iacoboni Carlo, fu Antonio, Terni, 65, celibe.
Menniti Ippolito Antonietta, fu Antonio, Catanzaro, 20, nub.
Rosa Agostino, fu Francesco, Roma, 57, con.
Hawkins Elena, fu Guglielmo, Inghilterra, 64, con.
Massoli Paolo, fu Gaetano, Roma, 78, con.
Carra Giuseppe, fu Pietro, Milano, 75, celibe.
Fanfoni Virginia, fu Amedeo, Valmontone, 73, ved.
Stefanelli Raffaele, fu Agostino, Muccia, 70, con.
Ronconi Paola, fu Pietro, Roma, 75, ved.
Rocchi Agata, fu Luigi, Roma, 56, con.
Magnani Giulio, Bologna, 62,
Strani Achille fu Silvio, Monteleone di Calabria, 49, celibe
Arpinelli Andrea di Giacomo, Roma 16, celibe
Sirolli Raffaele fu Adeodato, Roma, 62, celibe
Ciaffi Pietro fu Agapito, Subiaco, 67, vedovo
Benzi Francesco fu Camillo, Roma, 87, ved.
Pettirossi Romeo di Vincenzo, Roma, 12, celibe
Moretti Giuseppe fu Mariano, Gubbio, 76, vedovo
Francioni Luisa, Livorno, 70, coniug.
Camericci Simone di Lorenzo, Paganico Sabino, 53
Frontini Antonio di Domenico, Montecalvo, 22, celibe
Fabrizi Pietro di Domenico, Roma, 33, coniug.
Morzoni Roberto fu Giacomo, Montefiore dell'Aso, 72, con.
Grattafiori Remigio, Falconara, 52, coniug.
Bozzi Maria Palma fu Paolo Antonio, Gerano, 63, nubile
Massari Maria fu Matteo, Forlì, 43, vedova
Vergini Maria fu Emidio, Fermo, 50, coniug.
Brancaleoni Maria di Luigi, Panicale, 20, nubile
Bruciotti Luigi, Roma, 63, vedovo

Ieri mattina alle 8 1|4 dopo lunga e penosa malattia cristianamente sopportata rendeva l'anima a Dio munito dei conforti religiosi l'avv.

Alberto Tuccimei

lasciando nella desolazione il figlio Riccardo ed i nipoti Guido, Valentina, Lidia ed Ugo.

Il funere avrà luogo oggi alle 16 partendo dall'abitazione dell'estinto via dell'Anima N. 10.

Si dispensa dalle visite e serva la presente di partecipazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 18 maggio - Manutenzione del tronco S. N. Torino-Casale m. 38,260, (1903-1909). Pres. L. 193,000.

Dalla Provincia romana.

I danni della gelata.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Zagarolo, 22. — In seguito alle forti brinate delle notti del 19 e del 20 che danneggiarono gravemente i vigneti al punto da far perdere ogni speranza di raccolto, un centinaio di contadini si sono riuniti sulla piazza del Municipio ed hanno invocato la sospensione delle imposte. Poi, raggruppatisi intorno ad una bandiera, volevano percorrere le vie gridando contro le tasse.

Il delegato e i carabinieri li hanno persuasi a separarsi. Con l'intervento del sindaco s'è convenuto di inviare al Governo una supplica collettiva per ottenere la riduzione delle imposte, in considerazione dei danni sofferti.

Così, redattasi la supplica, i cittadini più danneggiati sono andati alla spicciolata al Municipio per sottoscriversi.

Tivoli, 22. — Stamane, alcuni gruppi di lavoratori della terra, hanno occupato le quattro porte della città per consigliare i compagni a non recarsi in campagna e a fare una dimostrazione pacifica, in seguito ai gravi danni della gelata.

Numerosi gruppi, infatti, si sono riuniti presso la Camera del lavoro, mentre una Commissione di operai si metteva in giro per raccogliere offerte in denaro e generi commestibili per distribuirli ai disoccupati.

La folla, di circa 1000 persone, è stata arringata da un membro della Camera del lavoro, il quale ha riferito ciò che si era fatto a sollievo dei disoccupati.

Il consigliere comunale Bruti ha accompagnato ieri sera una Commissione di operai dal sindaco cav. Mastrangeli. Egli ha assicurato che avrebbe fatto premure presso il Governo per ottenere sussidi urgenti e sgravi d'imposta e ha promesso che avrebbe convocato il Consiglio comunale e che avrebbe subito fatto porre mano ad alcuni lavori urgenti.

Corchiano, 27. — La notte del 18 corrente una gelata fortissima distrusse quasi totalmente la iniziata vegetazione delle viti e degli alberi fruttiferi; ripetutosi poi lo stesso fenomeno nelle notti del 19 e del 20, si può dire che i nostri agricoltori hanno completamente perduta la speranza di raccogliere il benchè minimo dei sopraddetti prodotti.

La campagna è una vera desolazione, e tale è lo scoramento di questa popolazione eminentemente agricola che molti hanno abbandonato il lavoro.

Vignanello 22. — Una forte gelata ha danneggiato l'altra notte quasi tutti i prodotti di questo territorio, ed in special modo le viti.

Il Consiglio comunale, convocato d'urgenza, invocava ad unanimità dal Governo soccorsi per venire in aiuto dei danneggiati.

L'on. Giacinto Frascara ha presentato ai ministri dell'Agricoltura, delle Finanze e dell'Interno una interpellanza per sapere quali provvedimenti intendano prendere per alleviare i danni del disastro agricolo che ha colpito la provincia di Roma.

Dimostrazioni di operai.

Castel Gandolfo, 22. — Stamane, verso le 9, circa 300 individui, riunitisi sulla piazza del Municipio, hanno fatto una dimostrazione per ottenere il lavoro dal Comune, essendo disoccupati da parecchie settimane.

Il sindaco ha promesso di sollecitare dalle Autorità superiori l'inizamento dei lavori per la costruzione del nuovo cimitero.

Il Consiglio comunale è stato convocato d'urgenza perchè deliberasse in proposito.

Fiera a Palombara Sabina.

Nei giorni 25 e 26 si farà a Palombara Sabina la consueta fiera di merci e bestiami libera da qualunque tassa e da qualunque dazio.

Consiglio Comunale

Seduta del 22 — Presidenza **Colonna**.

L'aula è in assetto provvisorio. Gli scanni del Consiglio sono rimossi e pei consiglieri non sono disposti che modesti tavolini dai tappeti verdi.

La seduta è aperta alle 21,30.

Cecchini e **Pacelli Ernesto** commemorano con sentite parole la morte dell'ex-consigliere Alessandro Ruggeri, rilevando lo zelo con cui curò specialmente gli interessi commerciali cittadini nel periodo in cui fece parte del Consiglio comunale.

Colonna (sindaco) si associa.

Lo sciopero generale

Soderini crede di avere unanime il consenso del Consiglio nel ringraziare il sindaco e l'amministrazione pel modo con cui hanno saputo tutelare gli interessi della cittadinanza in un momento altrettanto doloroso quanto anormale.

In simili condizioni necessitava grande tatto non meno che energia e di ambedue ha dato ampia prova l'amministrazione nostra.

Una parola di vero elogio crede si debba pure al personale tutto, dal primo all'ultimo, del nostro Comune per lo zelo e l'abnegazione encomiabili con cui hanno coadiuvato l'amministrazione e ne hanno reso agevole il cómpito.

Ciò detto, lasciate che termini mandando un plauso alla cittadinanza nostra per il contegno calmo e sereno che essa ha sempre conservato, mostrando di avere vivo quel sentimento civile pel quale si è potuto con ogni ragione affermare che Roma fu in ogni tempo maestra di civiltà a tutte le genti.

Colonna. E' lieto delle parole del cons. Soderini, ma egli crede che il plauso a lui rivolto debba essere diviso con coloro che lo coadiuvarono nelle difficoltà del momento. Segnala specialmente il collega Ballori, il segretario generale del Comune, il direttore dell'Ufficio VII, e generalmente tutti i Corpi armati e in particolar modo quello delle guardie municipali. Tiene a rilevare il corretto contegno di questo Corpo che in modo brillante rispose ai dubbi e ai sospetti contro di esso sollevati, rendendosi veramente benemerito dell'ordine pubblico.

Santini. Porta un saluto all'esercito, che in tale occasione provò ancora una volta come meriti la fiducia del paese. Insiste perchè i sentimenti del Consiglio siano espressi al ministro della guerra.

Tommasini. Associasi ai voti espressi, aggiungendo i suoi elogi per tutti coloro che si adoperarono per la pacificazione degli animi.

Piperno. Aggiunge parole di plauso per l'opera del Ministero dell'interno e della Questura.

Colonna. Accoglie di buon grado i voti manifestati e se ne renderà interprete. Si unisce specialmente alle espressioni di elogio per l'autorità politica previdente ed energica. (Approvazioni).

Salimei. In ordine ad una sua interrogazione raccomanda di curare che negli appalti siano evitati i grandi ribassi che si risolvono a danno della mano d'opera.

Ballori. Risponde ad una interrogazione del cons. Malatesta sulla nuova tariffa delle vetture pubbliche. Dice che la tariffa fu modificata per soddisfare alle richieste dei vetturini in vista dell'estensione della città. Non potè applicare il tassametro perchè troppo costoso: comunque la nuova tariffa non impedisce la libera contrattazione.

Malatesta. Non è soddisfatto. Ammette un aumento della tariffa: ma l'aumento applicato è eccessivo. Si duole più specialmente della istituzione delle varie categorie per decifrare le quali ci vuole uno studio speciale. Deplora che durante lo sciopero sia mancato il servizio della stazione, compiacendosi al contrario del servizio tramviario e della coadiuvazione prestata dalle guardie.

Jacoucci e Carpegna. Si associano nel deplorare la nuova tariffa imbarazzante specialmente pei forestieri.

Il servizio sanitario.

Si ritorna sulla riforma sanitaria.

Postempski. Dichiara che di fronte ai rilievi del Consiglio sulla convenzione proposta la Giunta è disposta ad accogliere la nomina di una Commissione consigliare coll'incarico di studiare la questione e di presentare proposte concrete entro il mese di maggio.

Vitelleschi è contrario al concetto della combinazione proposta. Vuole meglio definite le responsabilità del Comune.

Giuliani crede inutile la Commissione. Meglio può fare la Giunta tenendo conto dei desideri manifestati dal Consiglio.

Dopo osservazioni dei cons. **Liberali, Tommasini, Giuliani, Piperno** si rimette la questione alla Giunta perchè studi e riferisca.

Si approvano varie proposte all'ordine del giorno.

Erano presenti:

Carancini, Cecchini, Santucci, Acciaresi, Soderini, Colonna, Tommasini, Salvati, Ceselli, Pacelli E., Postempski, Berti, Carpegna, Buttarelli, Castellani, Malatesta, Kambo, Giuliani, Gennari, Caretti, Cruciani-Alibrandi, Ballori, Santini, Perazzi, Benucci, Salimei, Tranzi, Massimo, Staderini, Persichetti, Tittoni, Pacelli F., Giordani-Apostoli, Piperno, Iacoucci, Giovenale, Liberali, Grandi, Torlonia A., Pericoli, Bugarini, Ceccarelli, Caciani, Rasponi, Franchetti, Boncompagni, Ferrari, Frattellini, Vitelleschi, Trompeo, San Martino, Teso, Serafini, Salustri-Galli, Galli, Tomassetti, Ruspoli, Alatri.

Sports

Corse alle Capannelle.

4ª giornata - 22 aprile

Giornata inglese... puro sangue. C'è vento, una pioggerella fitta... e una malinconia da non dirsi.

Il premio del Rudero si corre fra la universale indifferenza.

Il programma reca:

Prima corsa **Premio del Rudero** ore 2 1|2 p.

L. 3000 delle quali L. 500 al secondo, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese che avranno corso senza aver vinto alcun premio dal 1. gennaio 1903. Entrata L. 50, forfeit L. 25. — Distanza metri 1200.

Cavalli	Proprietari	Colori
Rogoredo	Ten. Heukensfeldt	G. rossa, B. nero
Gracie	Razza Volta	G. bleu B. nero
Reno	Id.	Id.
Le Kama Soutra	Razza Gerbido	G. e B. bleu
Otello	Id.	Id.
Cambise	Scuderia Napoletana	G. bianca B. scarl.
Pergolese	Id.	Id.

Sono ritirati *Rogoredo, Remo, Pergolese*.

Gracie è favorita a 4|5, montata da Manchester. Poi *Kama Soutra* tenuto da Hemming a 1|2, *Cambise* retto da Brockbuck a 3 e *Otello* affidato a Chapman a 5.

Gracie prende la testa, stretta sempre da *Cambise*, che la costringe ad una costante serrata andatura. Alle tribune *Gracie* è sfinita e *Cambise* va primo per mezza lunghezza. Terzo *Otello*.

Le tribune sono sempre scarsamente affollate. Noto la signora Manzi-Fè, la signora Bocconi, la contessa Scheibler, la principessina Doria, madama Siemens, la marchesa di Roccagiovine, la principessa di Teano, la signora Brodero, la contessina Gianotti, la marchesa Patrizi, la principessa di Solofra, la marchesa Di Bagno, la contessina Benomar, la signora Sarmiento, madama Meyer, le baronesse Blanc e Squitti, donna Isabella Chigi ecc.

Alle 3 1|2 si corre il

Premio dell'Avvenire

Lire 3000 per puledri interi e puledre nati in Italia nel 1901. Entrata L. 100, forfait L. 50 e L. 25 se dichiarato lunedì 20 aprile alle ore 5 pom.

Distanza metri 800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Wallaga	Sir Rholand	G. e B. bianco viol.
Asturia (6000)	Don Chisciotte	G. verde, B. oro

Match fra *Wallaga* a 1|1 montata da French e *Asturia* a 2 tenuta da Manchester.

Wallaga vince come vuole

Così siamo al

Premio delle Capannelle Ore 4 p.

(*Handicap discendente*).

Lire 5,000 delle quali 800 al secondo per cavalli di 3 anni ed oltre nati in Italia. Distanza metri 1,400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Isabella	Sir Rholand	G. e B. b., violetto
Guiriot	Scuderia Torinese	G. gran. B. verde
Rododendron	Razza Volta	G. bleu, B. nero
Pacifico	John Rook	G. rossa B. verde
Pergolese	Scuderia Napoletana	G. bianca B. scarl.

Corrono tutti. *Isabella* montata da French e *Guiriot* affidato a Wright sono favoriti a 2. Anche *Pacifico* (Bartellett) e *Pergolese* (Brockbuck) però sono a 2. *Rododendron* montato da Manchester è a 5.

Corsa brillante ma senza emozioni. La lotta è fra *Isabella* e *Guiriot*, che si contendono la corda. *Pacifico* alla partenza manda in terra Bartellet e con una brusca voltata dà una testata al ventre di French, il quale può, quantunque in cattivo stato, fa una splendida corsa con *Isabella* e giunge primo. Secondo *Guiriot*, terzo *Rododendron*.

Anche Bartellet non si fa gran male, per quanto faccia sangue dalla bocca. Pare che *Pacifico* l'abbia colpito con un calcio allo stomaco.

E andiamo di male in peggio.

4ª Corsa **Premio Regina Elena** Ore 4 3|4 p.

(*Handicap - Gentlemen riders*).

Un *oggetto* offerto da S. M. il Re per cavalli da caccia, Entrata L. 50. Sulle entrate meno una a fondo di corsa, L. 250 al secondo. Distanza metri 3000 circa.

Sopra 7 cavalli iscritti:

Cavalli	Proprietari	Colori
Drumroe	Caracciolo-Orilia	G. scarl. B. bianco
Kali	Cav. Cesare Ranucci	G. verde B. nero
Isola Bella	Franc. Simonetta	G. paglino B. giallo
Bouquet	Ten. G. B. Zabborra	G. bianca, B. giallo
Outarde	Marchese di Sorbello	G. bleu, B. bleu
Raleigh	Ten. Carlo De Gresti	G. gialla, B. bianco
Yemassee	Cav. Cesare Ranucci	G. verde, B. nero

Drumroe montato da Simonetta *walk-over*.

E come Dio vuole eccoci al

Grande Steeple Chase di Roma.

Lire 5000 delle quali L. 500 al secondo, per cavalli da caccia. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Distanza metri 4270.

Cavalli	Proprietari	Colori
Williamstown	Ten. L. Corsini	G. rossa B. bleu
Iverny	Cap. Fed. Caprilli	G. bianca B. cel.
Isola Bella	Francesco Simonetta	G. pagl. B. scarl.
Meteora	Ten. Fernando Pe	G. rosa B. nero
Brown Prince	Id.	Id.
Gek	S. ten. Faà di Bruno	—
Black Bess	E. F. Bocconi	G. rossa B. rossa
Goodfellow	Cesare Ranucci	G. verde B. nero
All-Right	Gino di Morpurgo	G. rossa B. nero

Sono ritirati *Meteora, Gek, Brown Prince*.

Favorito *Goodfellow* ad 1 montato da Lispi; poi *Iverny* a 2 affidata a Persoli; quindi *Isola Bella* (Bianchi) a 5. Sono a 6 *Williamstown* (Pandolfi), *Black Bess* (Burns), *All Right* (Bedan).

Black Bess prende la testa seguito da *Goodfellow*, *Iverny* è terzo.

I cavalli avanzano ad un galoppo di caccia. Ma ad una siepe *Black Bess* cade: *Goodfellow* è in testa; poi cade *Williamstown*, fortunatamente tutti sono in piedi. La corsa è fra *Goodfellow* e *Iverny* testa testa alla frusta. Al traguardo però *Iverny* trova un ultimo slancio ed è primo per mezza testa!

Grandi applausi.

Caccia. — Giungono notizie da moltissime parti d'Italia che sugli ultimi di marzo e nella prima decade di aprile vi fu un ripasso straordinario di volatili. Le *allodole* principalmente abbondarono ovunque. Nei pressi di Civitavecchia il giorno 5 corrente furono tante che i vecchi cacciatori non ricordavano cosa simile. Branchi di duecento e trecento si levavano ogni duecento metri.

A Todi, Jesi, Rimini, e Osimo se ne fecero prese fenomenali.

Ora le *quaglie* cominciano a passare tanto sulla spiaggia tirrena che su quella Adriatica. Ieri a Fiumicino ne vennero uccise parecchie.

Si racconta che un ben noto cacciatore domenica passata (in barba alla legge) uccise *18 crocceloni*.

Corsa ad Epsom.

Epsom, 22. — Oggi ha avuto luogo la corsa per la « City and Suburban » — Premio 50,000 fr. — Distanza 2000 metri.

Quindici cavalli hanno preso parte alla corsa.

Sono giunti:

1° *Brambilla*, di 4 anni, da *Juggler* e *Brambilla*

del sig. Ephrussi — 2° *Valenza*, di 5 anni, da *Wink-field* e *Bellingona* del sig. Heinemann — 3° *Over Norton*, di 6 anni, da *Adieu* e *Lady Why* del sig. ...

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 15.3 — Minimo 8.3.

Quirinale — Ieri mattina alle 10 i Sovrani si recarono in *phaeton* a Villa Ada, che visitarono minutamente.

I Sovrani fecero ritorno al Quirinale a mezzodì.

— Il marchese Carlotti consigliere d'ambasciata a Costantinopoli fu ricevuto da S. M. il Re in privata udienza.

Il Re in Piazza d'Armi — Ieri mattina alle 7 S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò in Piazza d'Armi per assistere alle esercitazioni militari.

S. M. andò in *phaeton*, scortata dai soli ciclisti, fino a ponte Milvio, dove salì a cavallo.

Vaticano — Si è riunita la Congregazione dei Riti occupandosi di vari affari di rito.

— Il padre Angelo De Mattia, Vicario Generale del terzo ordine di S. Francesco, venne nominato Economo parroco dei SS. Cosma e Damiano.

— Il Papa ha nominato cavaliere di S. Gregorio Magno il ragioniere Giuseppe Vincentini di Ferrara, segretario generale dell'opera dei Congressi.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Cretoni, monsignor Savelli-Spinola segretario della Propaganda e il vescovo di Beauvais in visita di congedo.

— Con treni speciali, nei giorni 25, 26 e 27, arriverà il pellegrinaggio di Colonia composto di 1200 persone.

— Il 25 arriveranno pure da Posen e da Bressanone 600 pellegrini.

Il Congresso antischiavista. — Ieri mattina nella chiesa di San Carlo al Corso furono celebrate le funzioni religiose da monsignor Gauthier della sezione di Torino, per l'inaugurazione del Congresso antischiavista italiano.

Quindi nella sala della Arcadia ebbe luogo la seduta inaugurale.

Fu subito costituito l'ufficio di presidenza nominando il cardinale Cassetta presidente onorario rappresentato da monsignor Misciatelli: il comm. Filippo Tolli presidente effettivo e vice presidenti mons. Gauthier di Torino, il cav. Locatelli, il conte Gori di Milano e il cav. Prinzivalli di Roma, segretario l'avv. Simonetti.

Fu inviato un telegramma di devozione al Papa con l'adesione delle Leghe antischiaviste di Francia, Inghilterra, Germania e Belgio.

Erano presenti circa 300 persone, comprese alcune suore missionarie francescane con una negra riscattata nella Somalia.

Il comm. Filippo Tolli pronunciò uno splendido discorso, illustrando l'opera compiuta dalla Società Antischiavista e tracciando il programma dei lavori del Congresso.

Quindi monsignor Coccolo fece una relazione sullo stato della schiavitù e da ultimo il padre Leonardo da Collepardo, cappuccino, parlò dell'opera delle Missioni in Eritrea, facendo risaltare la bella figura del compianto cardinale Massaia e illustrando le tante opere compiute dal dotto frate nello Scioa.

Iersera è cominciato il lavoro delle Sezioni.

Ecco il testo del telegramma inviato al Papa:

« Leone XIII — Vaticano.

« Congresso Antischiavista italiano, riunitosi locali d'Arcadia, aderenti 122 fra Em.mi ed Ecc.mi Vescovi plaudenti Società Antischiaviste Francia, Inghilterra, Germania, Belgio, rappresentate molte Associazioni italiane ed estere, specialmente Roma, inaugura i suoi lavori nel nome di Dio e inviando S. V. sensi inalterabile devozione, implora novella benedizione apostolica, che tutto coordini conseguimento vostre sante aspirazioni vedere Africa intera rigenerata Cristo. »

Aderirono al Congresso i cardinali Gotti, Prisco, Celesia, Capecelatro, Ferrari, Richelmy, Manara, Coullié.

— Alle 15 i congressisti si recarono alle Catacombe di S. Callisto per assistere ad una conferenza tenuta dal prof. Orazio Marucchi.

Gli arazzi per il Campidoglio — Il pittore Erulo Eruli ha in questi giorni ultimato cinque modelli dipinti dei 22 arazzi che debbono decorare le loggie e le finestre dei palazzi capitolini. Questi modelli saranno esposti la prima volta in occasione della venuta del re d'Inghilterra. Nel grande arazzo per la loggia centrale del Palazzo dei Conservatori campeggia la lupa romana col motto: *Stat Capitolium fulgens*, incorniciata da un festone ai cui lati siedono due figure allegoriche dell'Arte e della Scienza coi singoli simboli e sopra svolazzano due putti che scendono a incoronarle.

Sotto si stendono due imponenti leoni ed il motivo figurale termina con un grazioso putto. All'intorno gira un grande e ricco festone di frutti intrecciantesi con grandi foglie d'acanto su un bellissimo fondo rosso: il tutto inquadrato in una semplice cornice dipinta di stile romano.

Nei due arazzi laterali facenti *pendant* campeggiano due angeli (in ciascun arazzo differenti) che recano i simbolici rami d'alloro e di quercia e allacciano una cornice di festone in mezzo alla quale sono le iscrizioni *Ara omnium nationum* e *Roma communis patria*, fra un bellissimo e ricco intreccio di fiori e frutta: di sotto vola un putto.

Nei due modelli più piccoli, per le finestre, in mezzo alla stessa ricca flora, spiccano due medaglioni festonati in uno dei quali vi è la targa romana con S. P. Q. R. nell'altro l'aquila col fascio.

L'opera dell'Eruli, condotta con energia ed alacrità, anche per il febbrile impulso del Sindaco Colonna che fermamente volle sostituire ai vecchi e logori damaschi bordati dei veri e propri arazzi, è veramente egregia e riuscita opera di arte per il concetto e per la fattura mirabile, per l'armoniosa intonazione dell'insieme che forma un tutto organico, per i colori freschi e semplici ad un tempo quali più possono produrre effetto nella tessitura, che dovrà eseguirsi, e per il carattere serio e sobrio degno del luogo augusto a cui sono destinati.

La Fontana delle Tartarughe. — Abbiamo parlato l'altro giorno del restauro della fontana delle Tartarughe e promettemmo di riparlare di questa che è senza dubbio, per purezza di linee e per universale consenso, la più perfetta fontana del mondo. Essa venne eretta nel 1585 dal Senato di Roma su disegno di Giacomo Della Porta. Taddeo Landini, scultore fiorentino, morto in giovane età, ne scolpì le quattro statue in bronzo, così perfette e così aggraziate da fare ritenere che Raffaello ne tracciasse i cartoni. Questo capolavoro costò, in tutto, appena 5000 lire. L'epoca dei grandi artisti non era davvero la più rimunerativa per l'arte.

Alessandro VII, Chigi, la fece restaurare nel 1661. Ma da quel tempo, cioè per 242 anni, la fontana non era stata più ripulita e tutti credevano ch'essa, all'infuori del bronzo delle statue e delle tartarughe, fosse di travertino.

La ripulitura ordinata dal Sindaco on. Colonna, e condotta con mirabile cura dal sig. Carlo Mazzanti con un paziente lavoro durato sette mesi, togliendo pezzetto a pezzetto un'incrostazione calcarea dello spessore di tre centimetri, che ricopriva il monumento dalla sommità alla base, dandole l'aspetto di essere di rozza pietra cenerognola, ha messo in luce, coll'integro splendore dell'opera insigne, marmi preziosi e particolari ignorati.

I valorosi e modesti artisti che lavorano col Mazzanti hanno saputo spogliare la fontana dall'intonaco secolare, per ridarci le statue fidiache e gli accessori nella bella patina verde che il bronzo aveva acquistato col tempo e coll'azione dell'acqua, e senza che nulla soffrissero da un restauro così lungo e così arduo.

Essi ci hanno rivelato altresì che la tazza è di marmo bigio, sostenuta da un elegante piede di paonazzetto, che le quattro vasche laterali, elegantissime nelle modanature perfette, sono di stupendo marmo africano e che lo zoccolo è anch'esso di bigio.

La celebre fontana, nella quale sono state messe in luce anche le quattro eleganti targhe di marmo bianco sulle quali è inciso il ricordo del restauro fatto da Alessandro VII, ci è così restituita nella classica sua bellezza e nella sua ricchezza davvero romana pei preziosi marmi onde è costruita.

Adesso bisogna augurarsi soltanto che sia difesa dalle ingiurie dei barbari moderni che ne avevano fatto, sinora, l'immondezzaio della piazza, poichè s'essa dovesse subire nuovamente i vandalismi e le brutture sarebbe necessario e doveroso trasportare il capolavoro di piazza Mattei nei musei del Campidoglio.

Il palazzo ducale d'Urbino e l'Accademia Raffaello. — Nel fascicolo di aprile del *The Art Journal*, il più importante periodico artistico illustrato d'Inghilterra, Giovanni Morris-Moore, ben noto a Roma, pubblica un notevole articolo sulla Reale Accademia Raffaello di Urbino.

L'articolo descrive il celebre palazzo dei Duchi d'Urbino e ne reca splendide illustrazioni. Parla poi della casa ove nacque Raffaello, acquistata e donata all'Accademia mercè il contributo del padre dello scrittore, e si diffonde intorno all'Accademia stessa e alle feste che celebrarono nel 1883, il quarto centenario del grande Urbinate.

Per la venuta del Re d'Inghilterra in Roma. — L'Unione costituzionale di Trastevere ha inviato alle Associazioni liberali monarchiche e militari di Roma la seguente circolare:

« La venuta del Re Edoardo d'Inghilterra, ospite in Roma dei nostri amati Sovrani, ha un'alta significazione politica.

I liberali italiani non possono nè devono dimenticare le ore del dolore in cui i proscritti patriotti nostri trovavano sul suolo d'Inghilterra asilo e libertà, e la politica del nostro governo ausilio generoso nelle sue più nobili aspirazioni.

Ed è perciò che l'Unione Costituzionale di Trastevere invita tutte le Associazioni liberali monarchiche e liberali di Roma alla riunione che sarà tenuta sabato 25 corrente alle ore 7 1[2 pom. nella sede sociale in piazza S. Apollonia 11, per concretare di comune accordo la maniera più opportuna onde presentare all'Augusto ospite il saluto riconoscente dei liberali di Roma ».

— Anche il Comitato liberale « Re e Patria » ha preso l'iniziativa di una dimostrazione.

La statua di Nicolò Spedalieri. — Nelle ore pomeridiane di ieri venne innalzata la statua di Nicolò Spedalieri sul piedistallo del monumento, eretto in suo onore in piazza S. Andrea della Valle.

Nell'eseguire l'operazione una fune, impigliatasi, fece cadere il velario che copriva la statua, mettendo così in mostra del pubblico — prima del tempo — l'opera del Rutelli.

Naturalmente il velario venne subito rimesso a posto, aspettandosi per lo scoprimento il giorno dell'inaugurazione, che ancora non è stato fissato.

Onorificenza — Su proposta del Direttore dell'Accademia di Francia sig. Guillaume, il Ministro Chaumié, in occasione del centenario della traslazione della Accademia di Francia a Villa Medici, per benemerenze e prestazioni speciali, ha conferito al sig. ing. cav. Ferrari Sigismondo, della Rappresentanza Mediterranea, la nomina di Ufficiale dell'Istruzione Pubblica di Francia, consegnando al medesimo la relativa insegna, con parole di viva compiacenza.

All'egregio funzionario i nostri più sentiti rallegramenti.

Federazione femminile romana. — Iersera, nella sala della biblioteca in piazza Nicosia, la contessa Zampini Salazar parlò ad un enorme pubblico femminile sul tema: « Orizzonti nuovi ». In conclusione la conferenza fu un'accesa propaganda per la Federazione, e la gentile conferenziera spiegò l'opera, gli intendimenti ed i progressi dell'utile istituzione, intesa a riunire in un sol fascio tutti i buoni propositi e le migliori iniziative di quante opere femminili sono in Roma, allo scopo supremo di diffondere l'influenza benefica che può e deve esercitare la donna nella famiglia, e che contribuisce poi, per l'educazione benintesa della prole, all'incremento del benessere e del miglioramento generale delle condizioni morali e materiali della nazione.

La esperienziera esortò le ascoltatrici ad ispirare il sentimento religioso e quello patriottico nelle loro famiglie essendo essi due fattori essenziali di prosperità. Accennò alla necessità della coltura della donna perchè quantunque essa in Italia non abbia ingerenza diretta nella politica, pure esercitando sugli uomini il suo potere femminile, ha parte indiretta, ma non perciò meno considerevole, nella politica, e dimostrò come l'influenza di una donna buona e colta produca benefici effetti, e quanti mali possa produrre una donna volgare e di animo basso, facendo pressioni dannose sui parenti che rivestono cariche pubbliche.

Disse che le donne d'Italia, per le loro tradizioni di ogni genere di virtù, per gli esempi recenti loro dati dall'attuale graziosa Regina e dalla Regina Madre, sono in grado di far prevalere la forza loro, il loro efficace contributo e concorrere in larga parte al conseguimento del bene della famiglia e dello Stato.

La conferenza fu molto applaudita.

La Esposizione di avicoltura — Ieri, per mezzo del Ministro della Real Casa, S. M. il Re ha fatto rimettere al Presidente del Comitato esecutivo della Esposizione, una grande medaglia d'oro portante la sua effigie, da essere conferita sui criteri che la Società di avicoltura riterrà meglio rispondente alle esigenze di questo ramo di produzione nell'interesse del paese.

Il Ministro Baccelli oggi alle ore 13 visiterà ufficialmente la Esposizione di avicoltura a Villa Borghese, non avendo potuto farne l'inaugurazione per la sua partenza da Roma.

Il servizio dei trams. — Il Sindaco ha disposto che per alcuni giorni, sino a nuovo ordine, a cominciare da stamane, il servizio dei trams nella via Nazionale incominci alle ore 8.

Per l'istruzione della donna. — Oggi, alle 16, nell'aula massima del Collegio Romano, l'on. Luigi Rava parlerà della lingua italiana oltre i confini.

Sabato avrà luogo una conferenza, con scopo altamente educativo del sig. René Delbost sul tema: *Une heure de poésie française*.

Esposizione di avicoltura. — Non già al signor Tavelli, ma bensì al sig. Traverso appartiene il piccione viaggiatore che recò da Trieste il dispaccio presentato l'altro ieri ai Sovrani.

Circoli e Società — *Croce Bianca* — Il corpo dei volontari sanitari è convocato per le 20.30 di questa sera nella sede sociale in via delle Zoccolette, per comunicazioni e presentazione del nuovo comandante.

— *Circolo Savoia* — I soci sono invitati all'assemblea generale che sarà tenuta domani alle 20,30 per l'annuale relazione morale e finanziaria e per l'elezione delle cariche sociali.

— *M. A. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni* — Stasera alle 21.30 il signor Giuseppe Martellotti (Guido Vieni) terrà una conferenza in dialetto romanesco dal titolo: Divagazioni pedagogiche (da una conferenza all'altra).

— *Impiegati d'ordine delle Amm. Centrali* — I rappresentanti degli impiegati d'ordine di tutte le amministrazioni centrali si sono definitivamente costituiti in Comitato Generale ed hanno proceduto all'elezione della presidenza, che riuscì così composta: avv. Ercole Mondini presidente, Pasquale Corciulo e cav. Gio. Batt. Picchetto vice presidenti, Ausonio Levi e Ruggero Reali segretari.

Fumatori: se avete i denti anneriti dal fumo, l'imbianchirete coll'uso dell'Odol polvere insieme a quello dell'Odol liquido.

Avis pour Dames. — A l'occasion des fêtes qui vont avoir lieu à Rome. La Maison Blanche Lebouvier de Paris informe les Dames de Rome et Etrangères qu'elle espose de Toilettes Nouvelles à l'Hôtel de la Minerve.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina Avvisi economici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 21 aprile 1903.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Usciti Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	935	256	1192	35	2	35	21		5	1	27	948	257	1199
S. Antonio	149	267	416	2	1	3	1				1	151	268	418
S. Galla	150		150	2		2						152		152
S. Giovanni	1	550	551		26	26	1	21		4	26		551	551
S. Giacomo	137	93	230	8		8	2	2			4	143	91	234
Consolaz.	79	29	107	6	3	9	3				3	81	37	118
Gallicano	100	139	239	1	3	4	2	1			3	99	141	240
	1550	1331	2881	52	35	87	30	24	5	5	64	1567	1340	2907

Piccola Cronaca

Morte improvvisa. — Sul ponte Garibaldi Anna Maria Serini, d'anni 64, romana, fu colta da improvviso malore e cadde in terra priva de' sensi. Fu trasportata alla Consolazione e il dottor Continelli constatò che si trattava di apoplessia.

La Serini dopo poche ore cessava di vivere.

Essa abitava all'Arco di San Calisto 38, p. p.

— In piazza del Popolo, verso le 16, il vetturino Antonio Mina, d'anni 36, da Pallanza, mentre era sulla cassetta della sua vettura, fu còlto da improvviso malore e cadde in terra privo di sensi.

Fu trasportato a San Giacomo dal vetturino Bartolomeo Bruscoletti dove i medici lo giudicarono in imminente pericolo di vita avendo riportato commozione cerebrale e ferita alla testa.

Cavallo in fuga. — Il cavallo della vettura pubblica N. 899, condotta da Ammonini Ettore, in piazza di San Bernardo, essendo rimasto momentaneamente abbandonato, si diede alla fuga per le vie 20 Settembre, Nazionale e del Plebiscito imboccando il Corso Vittorio Emanuele.

Presso piazza di Sant'Andrea della Valle investiva la vettura 109 condotta da Odoardo Galilei, danneggiandola.

Il cavallo, fermato dal sarto Enrico Posta e dal fabbro Agostino Fusardi, cadde.

Il Posta riportò distorsione del pollice sinistro.

Furto in via del Colosseo. — Ignoti ladri, introdottisi nello stabilimento di Vincenzo Ranieri per le costruzioni in legno e ferro e fonderia in ghisa e metalli, in via del Colosseo, 39, scassinarono un cassetto della scrivania e rubarono oggetti d'oro per un valore di circa 300 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. di Campitelli.

Sassate contro un treno. — Ieri, alle 18, una pattuglia di carabinieri della stazione di fuori porta S. Giovanni, sorprese sotto il cavalcavia del Ponte Lungo un ragazzo undicenne, Luigi Pinci, che lanciava sassi contro il treno merci 1245, proveniente da Pisa e diretto a Roma.

Il ragazzo fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Il Concerto comunale suonerà oggi al Pincio dalle ore 17 1[4 alle 18 3[4 con il seguente programma:

1. Sykora « Brecht » Marsch.
2. Weber « Euryanthe » Ouverture.
3. Mascagni « Cavalleria Rusticana » Preghiera, Intermezzo e Finale.
4. Meyerbeer « Gli Ugonotti » Congiura.
5. Fahrbach « Canti di Nozze » Waltzer.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Venerdì, 24 aprile 1903 — *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 2 settembre 1902 fino alla polizza n. **200100**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 26 settembre 1902 fino alla polizza n. **221760**.

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 27 settembre 1902 fino alla polizza n. **221800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 3.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Una lievissima indisposizione della signora Darclée si rimandò a questa sera l'unica rappresentazione della *Traviata*, il che nulla toglie alle chiamate, al desiderato avvenimento artistico qual'è quello di sentire ed ammirare una cantante di simile valore nell'opera immortalata da G. Verdi.

Con la Darclée canteranno Francesco Marconi ed il Sammarco.

Domani a prezzi popolarissimi che pubblicheremo si darà l'ultima esecuzione del *Mosè* dell'abate Peresi.

— La prima rappresentazione di Tommaso Salvini, Giacinta Pezzana e Gustavo Salvini resta fissata per il 2 del prossimo maggio.

Valle. — La simpaticissima artista De Crescenzo, così genialmente accetta e gradita dal nostro pubblico darà stasera il proprio spettacolo con *Nina Bonè*.

Nazionale. — Con il *famigerato (!) Biglietto d'alloggio* stasera il cav. Giuseppe Sichel dà la sua beneficiata. Bravissimo!

Adriano. — Ultima *matinée* infantile con ingresso gratuito per i bambini. Di sera consueto spettacolo.

Quirino. — Replica delle *Cinque parti del mondo*.

Metastasio. — Questa sera *L'erede* di Marco Praga e quanto prima la giovane ed avvenente prima attrice Mercedes Brignone darà il suo spettacolo d'onore.

Manzoni. — Si ripete stasera *Rica la pantera*, che iersera fu applaudita calorosamente.

Domani Dina-Vitta Rosa darà il suo spettacolo di onore e sabato serata a beneficio della « Croce d'Oro » con *Guerra in tempo di pace*.

Sferisterio Spagnuolo. — Due tornate oggi della *pelota*.

Per la serata di gala all'Argentina

Oggi partirà da Milano il treno speciale che condurrà in Roma l'intero corpo di ballo e tutti gli scenari e gli attrezzi che serviranno per le due serate di gran gala da darsi all'Argentina il 28 corr. per il Re Edoardo con il *Rigoletto* ed il ballo *Giappone*; ed il 3 maggio per Guglielmo II di Germania con l'*Otello* e la replica dello stesso ballo.

All'Argentina però già fervono i lavori di addobbo e di sistemazione della sala, la quale mercè le cure assidue ed il buon gusto del nostro simpatico ed instancabile sindaco, principe Colonna, assumerà un aspetto geniale e gaio e più rispondente allo scopo, avendo egli fra l'altro ordinato in varie file di palchi l'abolizione dei *tramezzi* sostituendoli con cordoni ec.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Traviata*, ore 21.
Valle — *Nina Bonè*, ore 21.
Nazionale — *Il biglietto d'alloggio*, ore 21.
Adriano — Comp. Victor, ore 17 1[2 e 21.
Quirino. — *Le cinque parti del mondo*, ore 21
Metastasio. — *L'Erede*, ore 21.
Manzoni. — *Rica la pantera*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, ore 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina l'on. Bettolo ebbe una lunga conferenza coll'on Morin, circa i progetti e provvedimenti in corso relativi all'amministrazione della marina.

Più tardi l'on. Morin e l'on. Bettolo conferirono successivamente e separatamente con l'on. Presidente del Consiglio.

Alle 18 ebbe luogo il Consiglio dei Ministri nel quale l'on. Zanardelli espose il risultato delle pratiche fatte.

Subito dopo il Consiglio, alle ore 19,30 l'on. Zanardelli si è recato al Quirinale a conferire con Sua Maestà e alle 8 la Presidenza del Consiglio comunicava per mezzo della « Stefani » la seguente notizia:

« S. M. il Re, con decreti di oggi ha nominato l'on. vice-ammiraglio Costantino Morin, Senatore del Regno, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, e l'on. contrammiraglio Giovanni Bettolo, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per la marina. »

Il Consiglio dei Ministri, dopo aver deliberato su vari progetti di legge da presentare al Parlamento, approvò, su proposta del Ministro del Tesoro, la nomina del comm. Biffoli, direttore degli uffici di Segreteria della Camera a consigliere della Corte dei Conti al posto vacante per la morte del comm. Galli.

Gli sgravi sui farinacei.

Ieri la Commissione centrale, presieduta dal comm. Guala, ha deliberato la quota di concorso pel passaggio a Comuni aperti dei Comuni chiusi di Calvizzano e Grumo Nevano in provincia di Napoli, e le quote per l'abolizione del dazio sui farinacei in vari Comuni aperti delle provincie di Como, Ferrara, Foggia, Napoli, Reggio Calabria.

Per la Provincia di Napoli.

Il progetto per la sistemazione delle finanze della provincia di Napoli, che l'on. Di Broglio presenterà alla riapertura della Camera, riflette il prolungamento a 50 anni dell'ammortamento dell'attuale debito di cinque milioni circa, che la Provincia deve alla Cassa Depositi, la concessione di un altro prestito per la sistemazione di varie passività di bilancio ed una proroga pel pagamento delle prime rate.

Ministero Interno.

Ieri, l'on. Ronchetti ricevette una Commissione degli infermieri degli ospedali di Roma, accompagnata dal deputato Varazzani.

La Commissione raccomandò al sottosegretario di Stato il memoriale da essa presentato alla Commissione ospitaliera.

L'on. Ronchetti, senza impegnarsi in nulla, promise che si sarebbe interessato a favore della classe degli infermieri.

Sono stati inviati al prefetto di Lecce dei sussidii in denaro perchè venga in soccorso delle popolazioni bisognose del Leccese.

Ministero Esteri.

(S) **Londra**, 22. — L'ambasciatore italiano, comm. Pansa, è partito per Roma onde trovarvisi in occasione del viaggio del Re Edoardo.

Ministero Tesoro.

Per gli sgravi.

Ieri gli on. Di Broglio e Carcano conferirono lungamente intorno alle varie proposte della Commissione parlamentare degli sgravi, allo scopo di poter dare all'on. Vendramini, presidente e relatore, una risposta definitiva sulle modificazioni introdotte da ultimo dalla Commissione parlamentare.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Balli comm. Giovanni Battista consigliere della Cassazione di Roma colloc. a riposo sua domanda.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri, presieduta dall'on. Codronchi, si è riunita al Ministero delle Poste, la sotto-Commissione pei servizi marittimi e concretò le osservazioni sullo schema di appalto della linea da Venezia a Calcutta.

Oggi la sotto-Commissione terrà nuovamente seduta per prendere le ultime risoluzioni.

Ministero Marina.

Il sottosegretario di Stato alla Marina, vice ammiraglio Serra, ha rassegnato le sue dimissioni, che naturalmente non saranno accettate.

Il medico di 2.a classe Quattrocchi Salvatore è sbarcato dal piroscafo *Sicilian Prince*.

Il medico di 1.a classe Evangelista Enrico è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Sardegna*, in servizio di emigrazione.

Il medico di 2.a classe Primicori Italo è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo *Calabria* in servizio di emigrazione.

— Ieri sono giunte a Napoli, reduci da Algeri, le navi *Sicilia*, *Varese*, *Garibaldi*.

Napoli, 23 — La Squadra russa è partita oggi.

SPAGNA

Madrid, 22. — Alla presenza del Re Alfonso, dei Ministri e delle autorità, è stato inaugurato al palazzo municipale il Congresso internazionale della stampa medica. Parlarono, dopo il Sindaco, il dott. Dornil e parecchi altri congressisti.

Nel pomeriggio, i congressisti assistettero ad una partita di « pelota » e iersera intervennero ad una brillantissima festa musicale data in loro onore dall'Associazione dei giornalisti madrileni.

Borse e Mercati

Roma, 22 aprile

Continuano le eccellenti disposizioni del nostro mercato.

La Rendita ferma fece 103,30 per contanti e per fine. Il 3 1[2 99.12 1[2 contanti e fine.

Rendita 4 1[2 105,50.

Ecco la chiusura dei valori.

Banca d'Italia 960 — Banca Commerciale **714** — Credito italiano 529 — Banco Roma 114 — **Credito** Fondiario 550 — Acqua Marcia 1502 — Gas **1270** — Omnibus 323,50 — Condotte 304 — Carburo 715 — Elba 328 — Venete 124 — Immobiliari **272** — Gestioni 117 — Zuccheri 97.

Cambi.

Parigi 100.05 — Londra 25.17.

Ore 18,30. — Rendita 103,27 — Banca d'Italia 963-964 — Gaz 1265 — Credito Fondiaro 552 — Venete 125.

Cambio dazio doganale 23 Aprile L. 100.05
Dal 20 al 26 — fino a L. 100 — L. 100.05

BORSE ITALIANE — 22 aprile 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 22	103 17	103 12	103 22 1[2
id. fine	— —	103 28	103 22	105 12
Id. 4 1[2 0[0	105 50	105 50	105 50	— —
Az. B. d'Italia	959 —	950 —	956 50	959 50
» B. Generale	— —	47 —	— —	— —
» ferr. Medit.	483 50	484 50	484 —	484 50
» » Merid.	700 50	701 —	702 —	701 —
Credito Italiano	530 —	530 —	529 —	— —
B. Commerciale.	713 —	713 50	715 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	435 —	435 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	335 —	335 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	350 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	344 62	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 %	— —	522 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	509 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	522 25	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 05	100 05	100 05	100 05
Berlino Id.	122 77	122 77	122 77	122 60
Londra Id.	25 18	25 18	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 18	24 92 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 21 aprile — con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	103,16 5[8	101.16 5[8
4 1[2 netto	105 63 3[8	104 70 7[8
4 0[0 netto	102,53	100,88
3 1[2 0[0 netto	99,08	97.33 7[8
3 0[0 lordo	71,76	70,56

Genova. 22, ore 15.30 — Rendita 103.33 — Consolidato 3 1[2 per cento 99.17 — Meridionali 701 — Mediterranee 483.50 — Navigazione 435 — Raffinerie 334 — Banca d'Italia 963 — Banca Commerciale 713 a 714 — Credito 530 — Carburo 715 — Acciaieria 1717 — Molini Alta Italia 502 a **503** — Elba 327 — Venete 124 — Eridania 495 — Raffinerie nuove 327

Parigi. 22, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	98 50	98 55	98 40
» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	103 30	103 20	103 15
turca	29 —	29 05	28 85
spagnola	86 40	87 10 rialzo	86 12
russa nuova	— —	89 1/2	— —
portoghese	31 30	31 35	31 30
ungherese	— —	104 15	104 40
Egiziano 4 0[0	— —	110 70	110 60
Banca di Parigi	— —	1090 —	1089 —
Banca Ottomana	— —	596 —	594 —
Credito Fondiario	— —	710 —	711 —
Azioni Suez	— —	3820 —	— —
Letti Turchi	— —	125 1/2	124 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/16	0 1/16
su Londra	— —	25 16 1/2	25 16 1/2
su Madrid	86 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 22, ore 16. (Fonte italiana) — Miglioria notizie politiche provoca riacquisti fondi Stato. Spagnuolo 87,10 — Rio 1268 — Brasile 75,15 — Argentino 1900 76,75 — *Andalouse* 190 — Saragozza 336 — Nord Spagna 210 — *Credit Lyonnais* 1082 — Sosnovice 1745 — *Metropolitain* 628 — Thomson 730 — *Traction* 17 — De Beers 561 — Eastrand 211 — Randmines 284 — Transvaal 114 — *Goldfields* 199 — Oceana 53 — Huanchaca 103 — Chartered 83 — Geduld 199 — Lagunas 58.

Vienna, 22 pesante

	21	22
C. austr.	672 50	671 —
R. aust. oro	121 65	121 55
id. carta	100 75	100 75
N.ni oro	19 05	19 06
Lire ital.	95 25	95 20
C. Londra	23 97 3/4	23 97 1/2

Londra, 22 chiusura

	22	22
N.i Cons.	91 3/4	91 3/4
Italiana	102 3/8	102 1/4
Turca	28 7/16	28 5/8
Egiziano	108 1/2	108 1/2
Argento	22 7/16	23 7/16

Berlino, 22. debole

	21	22
Ital. cont.	103 75	103 75
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	140 10	139 75
» Medit.	95 50	95 —
Obb. ferr. 3 0[0	70 40	70 40
» Merid.	69 90	69 90
» Roma.	103 10	103 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 —
C. Italia	81 40	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	3 1[2 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 22 aprile ore 15,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	32	30	32	50	
Avena	16	60	16	75	
Olio di colza	51	25	51	25	
Spiriti	45	25	44	75	
Zuccheri	28	—	23	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Lo Mon*

—(*Riproduzione vietata.*)—

VII.

Interamente assorbito dal pensiero della protesta, Boris sbrigò al più presto le lezioni del suo alunno premendogli di confidare subito a Lidia le sventure della piccola cercatrice di pipe.

Lidia giunse infine, portando come al solito i suoi quaderni. Ma, alle prime parole del giovane l'interruppe con aria annoiata:

« Io non ho che vedere nelle contese della servitù e la mamma mi ha proibito d'immischiarmene ».

« Dunque tu non fai che quello che t'ordina tua madre? » disse Boris sorridendo lievemente.

Lidia era incantevole quando faceva la sua smorfietta di ragazza viziata.

« Questa non è una ragione » incominciò arrossendo. Poi alzò gli occhi in viso a Boris, che le copriva di baci una mano, e scoppiò a ridere. « Che aria seria! » soggiunse « Via, signore, incominci a dettare ».

Boris dettò per un po' poi, tra due frasi, tornò alla sua idea.

« Quella ragazza è molto infelice qui; tua madre non l'ama... »

Eugenio in quel momento passò il capo nella fessura dell'uscio.

« Che cosa vuoi? » domandò Boris con impazienza.

« Il mio pallone » rispose il ragazzo con aria motteggievole.

« Cercalo presto e vattene ».

Eugenio impiegò cinque minuti a cercare in tutti gli angoli e non trovò il suo giuocattolo per la semplice ragione che esso si trovava nel mezzo del gran viale dove l'aveva lasciato.

« Ma lasciaci dunque tranquilli! » gridò Lidia « Finirò col dirlo alla mamma... »

« Che cosa le dirai? » chiese Eugenio guardando questa volta sua sorella, con la stessa aria sfrontata.

« Che tu m'impedisci di far lezione » E Lidia ciò dicendo arrossì fino alla radice dei capelli.

« Questo solo? L'inconveniente non è davvero grande! » replicò il ragazzo e uscì chiudendo diligentemente la porta. Passando poco dopo sotto la finestra s'intese gridare ad alta voce « Mamma, vieni dunque a giuocar con me al pallone »

« Chiama Sonia ».

« Sonia m'annoia, giuoca troppo bene: vieni tu, con te è più divertente: tu non ne azzecchi una...

« Ragazzo scostumato ».

« Via, mamma, vieni presto ».

La signora Goreline non sapeva resistere a quella voce adorata, e così seguì suo figlio in fondo al giardino. Sebbene soli oramai, i due giovani rimasero silenziosi.

« Ho paura che egli abbia indovinato qualche cosa » disse infine Lidia.

Boris aveva avuto la stessa idea, ma si sarebbe ben guardato di manifestarla per timore di preoccupare la giovanetta.

« Può darsi » rispose sorridendo per rassicurarla. « Ma vedi bene che, se è malizioso, non ci si mostra contrario ». E così dicendo attirò sulla sua spalla il viso di Lidia per abbracciarla. Essa non si oppose.

Un minuto dopo Boris riprese:

« Ora che siamo soli parliamo seriamente di quella ragazza ».

« Come? » disse Lidia « non abbiamo che qualche istante libero e tu vuoi impiegarlo occupandoti di quella scioccherella? »

« Essa è ben disgraziata, Lidia » continuò Boris con la medesima dolcezza che avrebbe usata per convincere un bambino. « Nessuno le vuol bene qui ».

« E hanno ragione » scattò essa bruscamente. « Io nemmeno posso soffrirla ».

« Perchè? » e Boris, sorpreso e un po' offeso, lasciò la mano che aveva continuato a stringere tra le sue.

Lidia s'accorse d'averlo urtato, sebbene non si spiegasse in che cosa; sentiva confusamente che aveva torto, ma, invece di rendersi conto della sua avversione per la povera ragazza, colse il primo pretesto e quello che le fu fornito dal caso era il migliore:

« Tu le vuoi troppo bene, io ne sono gelosa ».

Boris scoppiò a ridere e cercò nuovamente la mano di lei.

« Dal momento che io l'amo molto, bisogna appunto per ciò volerle bene; così ci divideremo l'incarico e ognuno di noi non avrà bisogno di amarla che la sua parte perchè essa sia ugualmente, anzi meglio protetta. Ti va? »

« Ne riparleremo » concluse Lidia con la sua gentile smorfietta. « Dimmi che mi ami ».

Su questo argomento l'ora passò molto presto e quel giorno non si parlò più di Sonia.

Un'ora dopo pranzo, verso le sei, una carrozza tirata da quattro superbi cavalli neri, dai finimenti brillanti, si fermò innanzi alla scalinata di Goreline. I servi accorsero per ricevere l'ospite inatteso, ma prima che il piccolo cameriere, tutto turbato, si fosse avvicinato per aprire lo sportello, il visitatore era già sceso e aveva dati i suoi ordini al cocchiere, che andò a collocarsi in fondo al cortile.

« Il generale e la sua signora sono in casa? » domandò il nuovo venuto.

« Non so, signore... cioè credo che riposino » balbettò il servo allampanato, più scombussolato che mai dalla magnificenza dell'equipaggio e dalla splendida barba del cocchiere. « Chi debbo annunziare? »

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10. Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Plac. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	18,40	18,50	26,55
Pisa	8,15	8,50	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,34	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,48	—	9,59	11,45	15,—	—	19,33
Marino-Albano	6,54	8,40	9,48	10,49	12,10	13,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,34	—	—	9,10	—	18,2	—
Terracina	6,15	—	—	17,20	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,26	17,30	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,46	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

(a) e 17,9 - 18,22.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	13,35	—	14,10	18,30	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	22,48
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	22,40
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	22,48
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	18,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Frascati	7,35	9,29	13,48	17,56	—	10,55	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	14,30	19,25	—	—	—
Albano-Marino	7,2	8,28	11,12	13,34	15,29	18,52	(a)
Terracina	—	9,58	—	—	21,6	—	—
Velletri	8,10	9,58	15,20	—	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	18,20	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a e 18,8 - 19,48.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,20	18,30		—	—	—
Bagni a.	7,7	10,13	12,33	16,26	19,6		—	—	—
Tivoli a.	7,43	10,48	13,10	17,4	19,33		—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	11,55	16,35	17,40	19,7	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12,23	17,3	18,15	19,37	—	—	—
Roma a.	7,40	9,6	13,40	17,45	19,20	20,28	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 16

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 90: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 16.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

— **ARTE MODERNA** via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 16.

Colosseo: piani superiori dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16